

N. 9368 di Repertorio

N. 4727 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA SOCIETA'

"CULTI Milano S.p.A."

tenutasi in data 29 marzo 2022

REPUBBLICA ITALIANA

29 marzo 2022

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di marzo,
in Milano, via Metastasio n. 5,
io sottoscritto FEDERICO MOTTOLA LUCANO, Notaio in Milano, iscritto nel
Collegio Notarile di Milano,
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale di assemblea, della
società:

"CULTI Milano S.p.A."

con sede in Milano (MI), via Santa Sofia n. 27, capitale sociale euro
3.095.500,00, interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di
Milano al numero di iscrizione e codice fiscale 08897430966, Repertorio
Economico Amministrativo n. 2055576, società con azioni negoziate presso
il Mercato Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana
S.p.A.,

tenutasi in data 29 marzo 2022

dando atto che detta assemblea si è tenuta esclusivamente mediante mezzi
di telecomunicazione, con la mia costante partecipazione ai lavori
assembleari, fatta precisazione che io notaio ero collegato dal mio studio in
Milano, via Metastasio n. 5.

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della società
medesima e per essa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione,
FRANCO SPALLA, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli
obblighi di deposito e pubblicazione.

L'assemblea si è svolta come segue.

* * * * *

Alle ore 10,04 assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 17
dello statuto sociale il Presidente del Consiglio di Amministrazione
FRANCO SPALLA, il quale dichiara, al fine della verifica della costituzione
dell'assemblea:

- che l'avviso di convocazione della presente assemblea, indetta per oggi
alle ore 10.00, in prima convocazione, esclusivamente mediante mezzi di
telecomunicazione, è stato messo a disposizione sul sito internet della
società in data 11 marzo 2022 e pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" in
pari data;

- che, ai sensi dell'art. 106, commi 4 e 5, D.L. 18/2020, è stata designata
Spafid S.p.A. quale Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-
undecies TUF ("**Rappresentante Designato**") per il conferimento delle
deleghe e delle relative istruzioni di voto da parte degli azionisti, e ha reso
disponibile, sul proprio sito internet, il modulo per il conferimento della

delega;

- che la società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, debbano avvalersi di mezzi di telecomunicazione e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;

- che è stato altresì possibile conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito internet della Società;

- che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, in ragione dei rapporti contrattuali in essere tra la società e Spafid S.p.A., relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al solo fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi, Spafid S.p.A. ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

- che, a cura del personale da lui autorizzato, è stata accertata la rispondenza delle deleghe rilasciate dagli intervenuti al Rappresentante Designato, ai sensi della vigente disciplina normativa e regolamentare;

- che il Rappresentante Designato, in persona di Michele Marveggio, collegato in videoconferenza, ha dichiarato di aver ricevuto deleghe da parte di numero 2 azionisti rappresentanti numero 2.488.750 azioni ordinarie pari al 80,399% delle complessive n. 3.095.500 azioni ordinarie;

- che l'elenco nominativo dei soci partecipanti tramite il Rappresentante Designato alla odierna assemblea, comprensivo della rilevazione della presenza e dei voti espressi per ciascuna deliberazione, costituisce allegato del verbale assembleare.

Dichiara pertanto validamente costituita la presente assemblea per deliberare sulle materie all'ordine del giorno.

Mi designa quale notaio dell'assemblea, con l'incarico di assistenza per lo svolgimento dei lavori assembleari e di redazione del verbale in forma pubblica.

In mancanza di contrari o astenuti, mi conferma l'incarico.

* * * * *

Mi Invita quindi a fornire, per suo conto, le informazioni preliminari e le disposizioni procedurali dei lavori assembleari.

A seguito dell'incarico ricevuto porto a conoscenza:

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il mercato Euronext Growth Milan ("EGM") gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno;

- che non sono pervenute alla società domande ai sensi dell'art. 127-ter del TUF;

- che, per il Consiglio di Amministrazione, sono al momento collegati in videoconferenza, oltre al Presidente, l'Amministratore Delegato Pierpaolo Manes e i Consiglieri Giovanni Maria Franco Casale, Vittorio Mauri e Diva Moriani;

- che, per il Collegio Sindacale, sono collegati il Presidente Luca Maria Manzi e i Sindaci effettivi Francesca Colombo Carnevale Mijno e Michele Gino Lenotti;
- che il capitale sociale di euro 3.095.500,00 è diviso in n. 3.095.500 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;
- che i soggetti che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute dell'art. 9 dello statuto e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti: Intek Group S.p.A. - 77,17%;
- che la società possiede n. 10.000 azioni proprie;
- che l'elenco nominativo degli azionisti intervenuti mediante il Rappresentante Designato alla presente assemblea con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione costituirà allegato del verbale assembleare.

A questo punto:

- faccio presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;
- comunico al Rappresentante Designato che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi degli eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;
- comunico che le votazioni saranno effettuate mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti);
- avverto che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, fatta precisazione che la registrazione verrà conservata dalla società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa.

Invito il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione – a norma di legge – del diritto di voto segnalate dal proprio delegante, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno.

Nessuna dichiarazione viene resa.

Do quindi lettura del seguente

ORDINE DEL GIORNO

“Parte ordinaria:

- 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 2. Destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 3. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché Regolamento degli emittenti quotati su EGM e relative disposizioni di attuazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
- 4. Conferimento incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli esercizi 2022-2024 nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno degli esercizi dal 2022 al 2024; attività di verifica periodica di cui all'art. 14 del D. Lgs.*

27.1.2010 n. 39, nonché per le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1. Comma 94 L. 244/07, sulla base di proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli artt. 10, 11, 12 e 22 dello Statuto sociale per adeguamento nell'ambito delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti EGM, disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021, in relazione alla ridenominazione del Mercato AIM Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

* * *

Il Presidente conferma le comunicazioni e le dichiarazioni da me rese e passa alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Aprire la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e mi chiede di fornire le indicazioni preliminari, nonché di dare lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta, ricordo che è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge il fascicolo contenente il bilancio d'esercizio unitamente alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e alle altre relazioni ed agli altri documenti prescritti dalla legge.

In considerazione di quanto sopra esposto, ometto la lettura della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Do quindi lettura della seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Culti Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2021, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

DELIBERA

- di approvare, nel suo insieme ed in ogni singola appostazione, il bilancio di esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2021 (duemilaventuno), che evidenzia un utile di esercizio di Euro 2.693.053,00 (duemilioneiseicentonovantatremilazerocinquante/00), unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione.”

Aprò quindi la discussione per conto del Presidente ed invito il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono eventuali interventi da parte dei suoi deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono interventi.

Pongo quindi ai voti la proposta di deliberazione e procedo con le operazioni di votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni intervenute nell'odierna riunione.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 2.488.750
- contrari: n. 0
- astenuti n. 0

* * *

Il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è approvata a

unanimità degli intervenuti.

* * *

Egli passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e mi chiede di fornire le indicazioni preliminari, nonché di dare lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta, ricordo che l'assemblea è chiamata a deliberare in merito alla proposta di distribuzione di un dividendo di euro 0,10 per azione. Do quindi lettura della seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Culti Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2021 e tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod. civ. e 32 dello Statuto sociale,

DELIBERA

a) di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 (zero virgola dieci) per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla “record date”, mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 308.550,00 (trecentoottomilacinquecentocinquanta virgola zero zero) (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 10.000);

b) di rinviare a nuovo la parte residua dell'utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo di cui alla lettera a), per l'importo pari ad euro per Euro 2.384.503 (duemilatrecentoottantaquattromilacinquecentotré) (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla “record date” permanga pari a n. 10.000);

c) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 21 (ventuno) aprile 2022 (duemilaventidue), con data di stacco 19 (diciannove) aprile 2022 (duemilaventidue) e “record date” 20 (venti) aprile 2022 (duemilaventidue);

d) di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, a dare esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di recepire e dare atto della riduzione o dell'aumento dell'importo dell'utile residuo da imputare a riserva, in dipendenza dell'incremento o della riduzione del numero di azioni proprie in portafoglio alla record date.”

Aprò quindi la discussione per conto del Presidente ed invito il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono eventuali interventi da parte dei suoi deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono interventi.

Pongo quindi ai voti la proposta di deliberazione e procedo con le operazioni di votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni intervenute nell'odierna riunione.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 2.488.750
- contrari: n. 0
- astenuti n. 0

* * *

Il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è approvata

all'unanimità degli intervenuti.

* * *

Egli passa quindi alla trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e mi chiede di fornire le indicazioni preliminari, nonché di dare lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta, ricordo che l'assemblea è chiamata, come di prassi, ad autorizzare l'organo amministrativo all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

La proposta di deliberazione contenuta nella Relazione illustrativa degli amministratori è la seguente:

“L'Assemblea degli Azionisti di Culti Milano S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

(A) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie assunta dall'assemblea dei soci in data 29 (ventinove) giugno 2021 (duemilaventuno), a partire dalla data della presente delibera;

(B) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni proprie ordinarie fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Culti Milano S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società o da sue eventuali controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, e che non potranno essere effettuati, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'EGM, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, acquisti di azioni proprie ad un prezzo unitario (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 15% (quindici per cento) del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie siano volti al perseguimento delle finalità della presente delibera e nell'interesse della Società;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità di cui sopra, anteriormente all'avvio del programma medesimo e di procedere all'acquisto delle azioni ordinarie con le modalità stabilite nelle disposizioni applicabili al Mercato Euronext Growth Milan e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; l'impegno finanziario massimo è previsto in Euro 500.000 (Euro cinquecentomila);

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo

Presidente e l'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie ordinarie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ordinarie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati a sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati sul Mercato Euronext Growth Milan, e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione di cui al presente punto (B).3 è accordata per un periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione;

(C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie ordinarie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

Apro quindi la discussione per conto del Presidente ed invito il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono eventuali interventi da parte dei suoi deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono interventi.

Pongo quindi ai voti la proposta di deliberazione e procedo con le operazioni di votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni intervenute nell'odierna riunione.

Si sospendono i lavori assembleari alle ore 10.21 a causa di un problema di collegamento del Rappresentante Designato.

Alle ore 10.23, risolto il problema tecnico, il Presidente dispone la riapertura dei lavori assembleari e chiedere al Rappresentante Designato di indicare i voti per la deliberazione di cui si è dato lettura.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 2.388.750
- contrari: n. 100.000
- astenuti n. 0

* * *

Il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è approvata a

maggioranza.

* * *

Egli passa quindi alla trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria e mi chiede di fornire le indicazioni preliminari, nonché di dare lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta, ricordo che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 viene a cessare l'incarico di revisione legale di Deloitte & Touche S.p.A.

Pertanto, si rende necessario conferire un nuovo incarico ad una società di revisione relativa a:

- la revisione legale del bilancio per gli esercizi 2022-2024;
- la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno degli esercizi dal 2022 al 2024;
- le attività di verifica periodica di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, e
- le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1. Comma 94 L. 244/07,

il tutto sulla base di proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010.

La suddetta proposta motivata, redatta del collegio sindacale in data 8 marzo 2022 e allegata alla relazione degli amministratori messa a disposizione degli interessati, ha espresso preferenza per l'offerta di Deloitte & Touche S.p.A.

La proposta di deliberazione redatta sulla base di quanto indicato nel parere motivato del collegio sindacale, è la seguente:

*“L'Assemblea degli Azionisti di Culti Milano S.p.A., vista ed approvata la proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010,
DELIBERA*

(A) di affidare l'incarico di revisione legale dei conti della società a Deloitte & Touche S.p.A. per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approverà il bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), con un compenso annuo complessivo di euro 34.000,00 (trentaquattromila virgola zero zero) di cui:

- euro 11.000,00 (undicimila virgola zero zero) per la revisione del bilancio di esercizio;
- euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) per la revisione del bilancio consolidato;
- euro 4.000,00 (quattromila virgola zero zero) per le verifiche di regolare tenuta della contabilità;
- euro 9.000,00 (novemila virgola zero zero) per la revisione limitata del bilancio intermedio;

oltre IVA e accessori di legge, e fatti gli eventuali aggiustamenti contenuti nella proposta di incarico.”

Apro quindi la discussione per conto del Presidente ed invito il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono eventuali interventi da parte dei suoi deleganti.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono interventi.

Pongo quindi ai voti la proposta di deliberazione e procedo con le operazioni di votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni intervenute nell'odierna riunione.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 2.488.750
- contrari: n. 0
- astenuti n. 0

* * *

Il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità degli intervenuti.

* * *

Il Presidente, constatato che l'assemblea è regolarmente costituita anche in sede straordinaria, passa alla trattazione dell'unico argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria e mi chiede di fornire le indicazioni preliminari, nonché di dare lettura della proposta di deliberazione.

Aderendo alla richiesta, ricordo che l'assemblea è chiamata ad approvare la modifica degli artt. 10, 11, 12 e 22 dello statuto sociale, al fine di recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e, nello specifico, alle nuove previsioni del Regolamento Emittenti EGM disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021, in relazione alla ridenominazione del mercato AIM Italia in "Euronext Growth Milan", nonché del Nominated Adviser in "Euronext Growth Advisor".

Do quindi lettura della seguente proposta di deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Culti Milano S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- di modificare gli artt. 10, 11, 12 e 22 dello statuto sociale, come risultante dalla relazione illustrativa degli amministratori che sarà allegata al verbale assembleare, al fine di adeguare lo statuto sociale alla nuova ridenominazione del mercato AIM Italia;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, conferendo agli stessi ogni più ampio potere al fine di eseguire le predette deliberazioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale e di informazione al pubblico, previste dal codice civile, dalle leggi e regolamenti tempo per tempo vigenti, nonché di fare quant'altro necessario od opportuno per la completa esecuzione delle medesime."

Aprò quindi la discussione per conto del Presidente ed invito il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono eventuali interventi da parte dei suoi delegati.

Il Rappresentante Designato dichiara che non vi sono interventi.

Pongo quindi ai voti la proposta di deliberazione e procedo con le operazioni di votazione.

Il Rappresentante Designato dichiara di aver ricevuto istruzioni di voto per tutte le azioni intervenute nell'odierna riunione.

Relativamente alle azioni così intervenute e partecipanti alla votazione, il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: n. 2.488.750
- contrari: n. 0
- astenuti n. 0

* * *

Il Presidente dichiara che la proposta di deliberazione è approvata all'unanimità degli intervenuti.

* * *

Egli ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusi i lavori assembleari alle ore 10.28.

* * * * *

A richiesta del Presidente, si allega al presente atto:

“**A**” Elenco degli intervenuti.

“**B**” Relazione illustrativa degli amministratori

“**C**” Statuto aggiornato ai fini del deposito di cui all'art. 2436 c.c.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 12,40 di questo giorno ventinove marzo duemilaventidue.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di cinque fogli ed occupa dieci pagine sin qui.

Firmato Federico Mottola Lucano

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

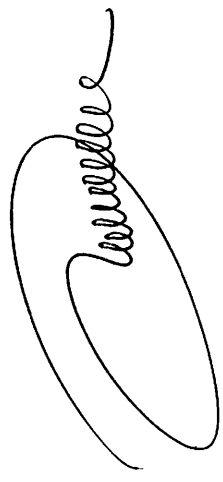
CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 29 marzo 2022

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 2.488.750 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 80,399 % di n. 3.095.500 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea: 1



Allegato "A" all'atto
in data 29.3.2022
n. 9368/4727 rep.

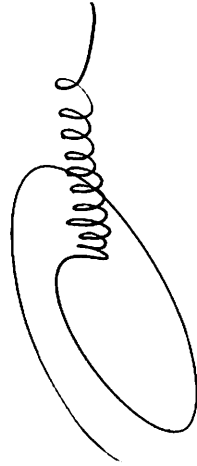
SPAZIO ANNULLATO

ELENCO INTERVENUTI

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		100.000	3.230	10:00					
2	INTEK GROUP S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		2.388.750	77.168	10:00					

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	2.488.750
Totale generale azioni	2.488.750
% sulle azioni ord.	80,399

Persone partecipanti all'assemblea: 1



1

10:00

E

CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

Punto 1 Ordinaria - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

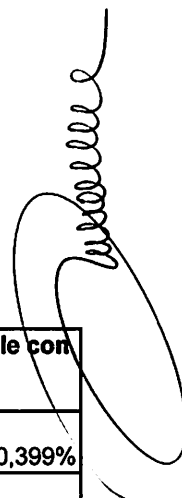
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

2.488.750

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	2.488.750	100,000%	80,399%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	2.488.750	100,000%	80,399%



CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 Ordinaria - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		100.000	3,230	F
2	INTEK GROUP S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		2.388.750	77,168	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	2.488.750	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.488.750	100,000%

CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

Punto 2 Ordinaria - Destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

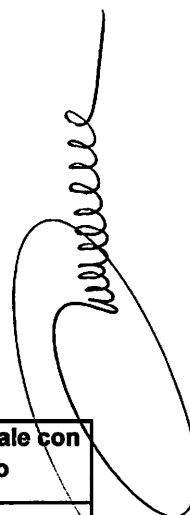
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

2.488.750

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	2.488.750	100,000%	80,399%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	2.488.750	100,000%	80,399%



CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 Ordinaria - Destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		100.000	3.230	F
2	INTEK GROUP S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		2.388.750	77.168	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	2.488.750	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.488.750	100,000%

CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

Punto 3 Ordinaria - Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché Regolamento degli emittenti quotati su EGM e relative disposizioni di attuazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

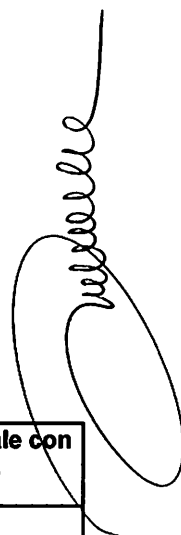
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

2.488.750

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	2.388.750	95,982%	77,168%
Contrari	100.000	4,018%	3,230%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	2.488.750	100,000%	80,399%



CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 Ordinaria - Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché Regolamento degli emittenti quotati su EGM e relative disposizioni di attuazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		100,000	3,230	C
2	INTEK GROUP S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		2.388.750	77,168	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI			95,982%
CONTRARI	2.388.750		4,018%
ASTENUTI	100.000		0,000%
NON VOTANTI	0		0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.488.750		100,000%

CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

Punto 4 Ordinaria - Conferimento incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli esercizi 2022-2024 nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno degli esercizi dal 2022 al 2024; attività di verifica periodica di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, nonché per le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1. Comma 94 L. 244/07, sulla base di proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

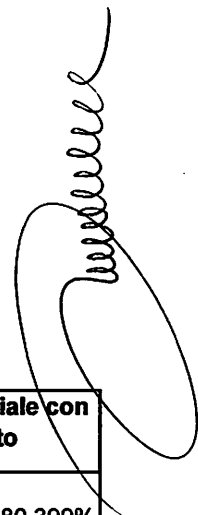
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

2.488.750

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	2.488.750	100,000%	80,399%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	2.488.750	100,000%	80,399%



CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 4 Ordinaria - Conferimento incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli esercizi 2022-2024 nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno degli esercizi dal 2022 al 2024; attività di verifica periodica di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, nonché per le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1. Comma 94 L. 244/07, sulla base di proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		100.000	3.230	F
2	INTEK GROUP S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		2.388.750	77.698	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	2.488.750	100,000%
CONTRARI	0	0,000%
ASTENUTI	0	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.488.750	100,000%

CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

Punto 1 Straordinaria - Modifica degli artt. 10, 11, 12 e 22 dello Statuto sociale per adeguamento nell'ambito delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti EGM, disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021, in relazione alla ridenominazione del Mercato AIM Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

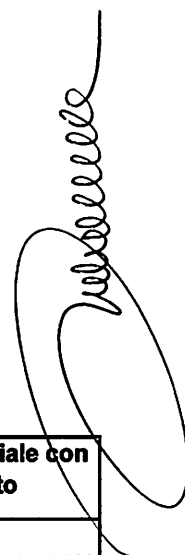
RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea

2.488.750

100,000%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	2.488.750	100,000%	80,399%
Contrari	0	0,000%	0,000%
Astenuti	0	0,000%	0,000%
Non Votanti	0	0,000%	0,000%
Totale	2.488.750	100,000%	80,399%



CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 29 marzo 2022

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 Straordinaria - Modifica degli artt. 10, 11, 12 e 22 dello Statuto sociale per adeguamento nell'ambito delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti EGM, disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021, in relazione alla ridenominazione del Mercato AIM Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		100,000	3,230	F
2	INTEK GROUP S.P.A.		RAPP. DESIGNATO SPAFID S.P.A. (MARVEGGIO MICHELE)		2,388,750	77,168	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI					100,000%
CONTRARI	2.488.750				0,000%
ASTENUTI	0				0,000%
NON VOTANTI	0				0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	2.488.750				100,000%

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

CULTI MILANO S.P.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 29 marzo 2022

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 2 aventi diritto partecipanti all'Assemblea, per delega, per complessive n. 2.488.750 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 80,399 % di n. 3.095.500 azioni ordinarie.

Persone partecipanti all'assemblea: 1



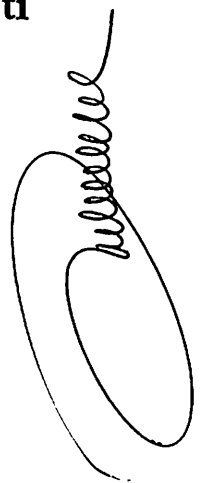
SPAZIO ANNULLATO

CULTI MILANO SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

*(29 marzo 2022 in prima convocazione)
(30 marzo 2022 in seconda convocazione)*

**Relazioni illustrative
del Consiglio di Amministrazione
sui punti all'ordine del giorno**

A handwritten signature in black ink, written vertically on the right side of the page. The signature is cursive and appears to be a name, possibly 'M. M. M.', enclosed within a large, loopy oval shape.

CULTI MILANO SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

*(29 marzo 2022 in prima convocazione)
(30 marzo 2022 in seconda convocazione)*

Parte ordinaria

1° Punto

**Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
relazioni del Collegio Sindacale e della
Società di Revisione. Presentazione del
bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.
Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021; relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione del progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 febbraio 2022, che evidenzia un utile di Euro 2.693.053. Contestualmente, viene presentato anche il bilancio consolidato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella medesima seduta del 28 febbraio 2022.

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio si rinvia alla Relazione sulla gestione, che sarà messa a disposizione del pubblico, insieme con il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato, presso la sede legale, nonché sul sito internet della Società, nei termini previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili.

Con le medesime modalità saranno rese inoltre disponibili le relazioni redatte dal Collegio Sindacale e dalla società di revisione Deloitte & Touche SpA.

Facendo rinvio ai predetti documenti, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione in ordine all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Culti Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2021, vista la Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

DELIBERA

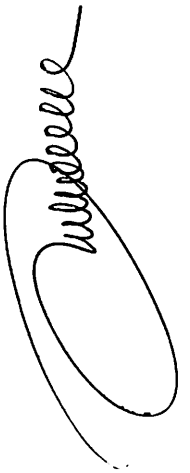
- *di approvare, nel suo insieme ed in ogni singola appostazione, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 2.693.053,00 (duemilioneiseicentonovantatremilazerocinquantre/00), unitamente alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione."*

Milano, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Franco Spalla)



CULTI MILANO SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

(29 marzo 2022 in prima convocazione)

(30 marzo 2022 in seconda convocazione)

Parte ordinaria

2° Punto

Destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Destinazione dell'utile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'approvazione della proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di fine esercizio, pari ad Euro 2.693.053, come riportata nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e quindi mediante (i) distribuzione di un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla "record date", mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 308.550,00 ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a n. 10.000 e (ii) rinvio a nuovo dell'importo residuo di Euro 2.384.503, ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a n. 10.000.

Si precisa che i predetti dividendi, qualora deliberati, saranno messi in pagamento dal 21 aprile 2022, con data di legittimazione per ciascun azionista a percepirli (record date) il 20 aprile 2022 e stacco cedola (numero 5) il 19 aprile 2022.

Per maggiori informazioni si rinvia al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 nonché alla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Se d'accordo con la predetta proposta, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Culti Milano SpA, visti i risultati dell'esercizio al 31 dicembre 2021 e tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti, ai sensi degli articoli 2430 cod. civ. e 32 dello Statuto sociale,

DELIBERA


- a) *di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,10 per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla "record date", mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 308.550,00 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a n. 10.000);*
- b) *di rinviare a nuovo la parte residua dell'utile di esercizio dopo la distribuzione del dividendo di cui alla lettera a), per l'importo pari ad euro per Euro 2.384.503 (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a n. 10.000);*
- c) *di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 21 aprile 2022, con data di stacco 19 aprile 2022 e "record date" 20 aprile 2022;*
- d) *di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato pro tempore, in via tra loro disgiunta, a dare esecuzione alla presente deliberazione, con facoltà di recepire e dare atto della riduzione o dell'aumento dell'importo dell'utile residuo da imputare a riserva, in dipendenza dell'incremento o della riduzione del numero di azioni proprie in portafoglio alla record date."*

Milano, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Franco Spalla)



CULTI MILANO SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

*(29 marzo 2022 in prima convocazione)
(30 marzo 2022 in seconda convocazione)*

Parte ordinaria

3° Punto

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché Regolamento degli emittenti quotati su EGM e relative disposizioni di attuazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché Regolamento degli emittenti quotati su EGM e relative disposizioni di attuazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie Culti Milano S.p.A. ("Culti Milano" o la "Società"), ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché del Regolamento degli Emittenti quotati sul Mercato *Euronext Growth Milan* ("Regolamento EGM") e relative disposizioni di attuazione.

Con delibera assunta in data 29 giugno 2021, questa Assemblea aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società. L'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera e, pertanto, andrà a scadere nel dicembre 2022.

Appare opportuno che alla Società sia attribuita la facoltà di procedere all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie anche oltre il termine sopra indicato, per le finalità indicate al successivo paragrafo 1.

Si propone quindi ai signori Azionisti di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella presente Relazione, previa revoca della delibera assunta il 29 giugno 2021 per la parte non ancora eseguita.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed all'alienazione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, oggetto della proposta di autorizzazione da sottoporsi all'Assemblea ordinaria, è finalizzata a sostenere la liquidità delle azioni negoziate sul mercato EGM, per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito "MAR") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR, nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

L'autorizzazione è richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie Culti Milano, prive di indicazione del valore nominale, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. B...', is written vertically on the right side of the page. The signature is enclosed within a large, hand-drawn oval shape.

azioni Culti Milano di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società o da sue eventuali controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (alla data della presente Relazione, detto limite è fissato nel 20% del capitale sociale a norma dell'art. 2357, comma 3, c.c.).

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità indicate al paragrafo 1 che precede, anteriormente all'avvio del programma medesimo, nel rispetto del limite massimo di cui sopra.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale di Culti Milano è pari ad Euro 3.095.500 rappresentato da complessive n. 3.095.500 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla stessa data, la Società detiene in portafoglio n. 10.000 azioni proprie.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Come indicato al precedente paragrafo 2, in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute da Culti Milano, tenuto conto delle azioni possedute anche da società da essa controllate, non dovrà mai superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile. Al fine di garantire il rispetto dei limiti di legge, verranno in ogni caso approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari.

L'acquisto di azioni proprie dovrà comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, saranno effettuate le necessarie appostazioni contabili in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto delle azioni proprie viene richiesta per il periodo di diciotto mesi, a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte ed in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta per il medesimo periodo di 18 mesi.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni proprie, da compiersi in ogni caso nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'EGM, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, non potranno essere effettuati ad un prezzo unitario di acquisto (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie effettuati per il perseguimento delle finalità della presente proposta di delibera e nell'interesse della Società.

L'impegno finanziario massimo è previsto in Euro 500.000 (cinquecentomila).

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuate

Il Consiglio di Amministrazione propone che il numero massimo di azioni ordinarie proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 50% della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, in considerazione della limitata liquidità del titolo, salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE e, in generale, dalla normativa applicabile e nel rispetto delle relative prassi di mercato ammesse.

La Società informerà il pubblico e Borsa Italiana, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

7 Informazioni sulla strumentalità dell'acquisto alla riduzione del capitale sociale

Si fa presente che l'acquisto di azioni ordinarie proprie oggetto della presente richiesta di autorizzazione non è strumentale alla riduzione del capitale sociale.

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Culti Milano S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- (A) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni ordinarie proprie assunta dall'assemblea dei soci in data 29 giugno 2021, a partire dalla data della presente delibera;*
- (B) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale e quindi:*

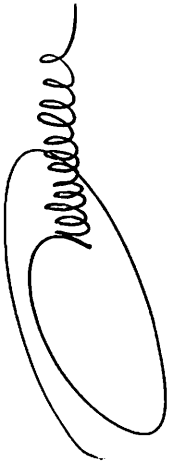
- 1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni proprie ordinarie fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Culti Milano S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società o da sue eventuali controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, e che non potranno essere effettuati, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'EGM, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, acquisti di azioni proprie ad un prezzo unitario (i) inferiore nel minimo e (ii) superiore nel massimo ad un valore rispettivamente inferiore del, ovvero superiore al, 15% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto, restando inteso che tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie siano volti al perseguimento delle finalità della presente delibera e nell'interesse della Società;*
- 2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità di cui sopra, anteriormente all'avvio del programma medesimo e di procedere all'acquisto delle azioni ordinarie con le modalità stabilite nelle disposizioni applicabili al Mercato Euronext Growth Milan e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; l'impegno finanziario massimo è previsto in Euro 500.000 (Euro cinquecentomila);*
- 3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e l'Amministratore Delegato in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie ordinarie acquistate in base alla presente delibera, o comunque già in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ordinarie*

ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati a sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali; le operazioni di disposizione delle azioni proprie in portafoglio verranno in ogni caso effettuate nel rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente in tema di esecuzione delle negoziazioni sui titoli quotati sul Mercato Euronext Growth Milan, e potranno avvenire in una o più soluzioni, e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione di cui al presente punto (B).3 è accordata per un periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione;

- (C) *di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie ordinarie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.*

Milano, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Franco Spalla)



CULTI MILANO SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

*(29 marzo 2022 in prima convocazione)
(30 marzo 2022 in seconda convocazione)*

Parte ordinaria

4° Punto

Conferimento incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio per gli esercizi 2022-2024 nonché per la revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno degli esercizi dal 2022 al 2024; attività di verifica periodica di cui all'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010 n. 39, nonché per le attività volte alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in base all'art. 1. Comma 94 L. 244/07, sulla base di proposta motivata del collegio sindacale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA PROPOSTA RELATIVA
ALLA REVISIONE LEGALE PER CIASCUNO DEI TRE ESERCIZI CON
CHIUSURA 31 DICEMBRE 2022 - 31 DICEMBRE 2023 E 31
DICEMBRE 2024 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO n. 39
DEL 27 GENNAIO 2010**

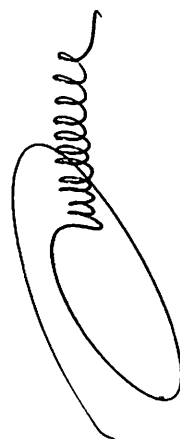
Signori Azionisti,

Siete chiamati, in occasione della convocata Assemblea degli Azionisti, a conferire l'incarico di revisione del bilancio degli esercizi dal 2022 al 2024.

Tale incarico riguarderà:

- a) la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2022, 2023 e 2024 della società Culti Milano Spa, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- b) la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo per le annualità 2022, 2023 e 2024 ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- c) l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il triennio 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 39/2010;
- d) la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio come previsto dal citato articolo 14 comma 2 lettera e);
- e) la verifica contabile limitata del bilancio intermedio per il periodo di sei mesi.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la proposta del 25 febbraio 2022 della società di revisione Deloitte &

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. M.', written vertically on the right side of the page.

Touche S.p.A., avente ad oggetto l'attività innanzi descritta ai punti a), b), c), d) ed e).

Il Collegio Sindacale

DATO ATTO

- che la società Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta all'albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob;
- che la citata proposta in data 25 febbraio 2022 evidenzia la richiesta di un corrispettivo, per ciascuno degli esercizi oggetto della medesima, di Euro 34.000,00, per un impegno complessivo di 520 ore, così suddiviso:
 - Euro 11.000,00 per la revisione contabile del bilancio di esercizio (170 ore di lavoro previste);
 - Euro 10.000,00 per la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo (150 ore di lavoro previste);
 - Euro 4.000,00 per le verifiche di regolare tenuta della contabilità (65 ore di lavoro previste);
 - Euro 9.000 per la revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 giugno (135 ore di lavoro previste).

Gli importi indicati non comprendono l'IVA, le spese vive e di segreteria, né il contributo di vigilanza a favore della Consob o di altra Autorità di vigilanza che potrebbe essere previsto per incarichi siffatti a seguito dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti normativi emanati dalle competenti Autorità. Gli onorari verranno adeguati (a decorrere dal bilancio dell'esercizio 2023) in base alla

variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita rispetto al mese di aprile dell'anno 2022.

RITIENE

che per la predetta società di revisione, sussistano i prescritti requisiti e condizioni di indipendenza e di idoneità tecnica, con particolare riguardo all'adeguatezza e completezza del piano di revisione proposto, dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere; condivide le modalità di svolgimento dell'incarico e che i corrispettivi e le altre spese proposti per lo svolgimento dell'incarico sono in linea con le tariffe normalmente applicate dalle primarie società di revisione. Culti Milano S.p.A. ha informato i Sindaci che il Gruppo, di cui fa parte la Società, ha rinnovato l'incarico di revisione alla rete Deloitte & Touche S.p.A. e che considerevoli e decisive sinergie operative nello svolgimento del lavoro deriveranno dall'assegnazione a tale rete dell'incarico di revisione per le singole consociate del Gruppo. Avuto riguardo a quanto sopra, il Collegio Sindacale non ha ritenuto di dover richiedere un'altra offerta a diversa società di revisione. È opinione del Collegio, infatti, che l'offerta ricevuta corrisponda alle esigenze della Società, in considerazione delle modalità con cui l'attività di revisione verrà svolta e delle sinergie che si verranno a creare per la presenza di un unico referente di Gruppo per l'attività di revisione.

FORMULA LA SEGUENTE PROPOSTA

Propone alla convocata Assemblea degli Azionisti di accogliere la proposta di Deloitte & Touche S.p.A. per:

- a) la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2022, 2023 e 2024 della società Culti Milano S.p.A., ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- b) la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo per le annualità 2022, 2023 e 2024 ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 39/2010;
- c) l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il triennio 2022 - 2024 ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 39/2010;
- d) la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio come previsto dal citato articolo 14 comma 2 lettera e);
- e) la revisione contabile del bilancio intermedio di sei mesi;

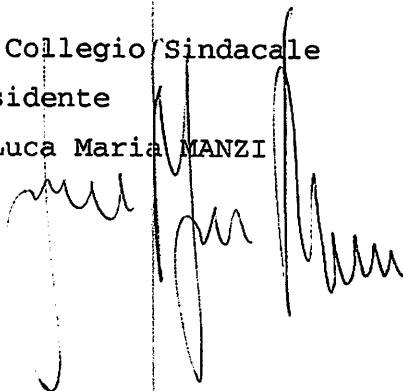
ed approva il compenso proposto dalla società di revisione per lo svolgimento di tale incarico.

Torino, 08 marzo 2022

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Prof. Luca Maria MANZI



25 febbraio 2022

Spettabile
Culti Milano S.p.A.
Via Santa Sofia, 27
20122 Milano

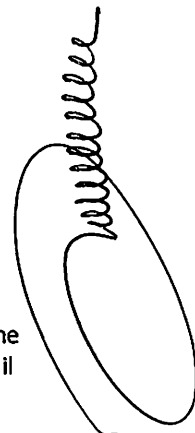
Alla cortese attenzione del Dott. Franco Spalla, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Spettabile
Collegio Sindacale
Culti Milano S.p.A.
Via Santa Sofia, 27
20122 Milano

Alla cortese attenzione del Dott. Luca Maria Manzi, Presidente

Egregi Signori,

facendo seguito alla Vostra gradita richiesta, siamo lieti di sottoporVi la nostra proposta (di seguito anche la "Lettera di Incarico") per la revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Culti per il triennio 2022 – 2024 ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (il "Decreto").



NATURA DELL'INCARICO

L'incarico oggetto di questa proposta comporterà l'espletamento delle attività di revisione legale dei conti previste dall'art. 14 comma 1 del Decreto. In particolare:

- effettueremo la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- verificheremo nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

L'incarico sarà svolto secondo i principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, come previsto dall'art. 14 comma 2 del Decreto, comporterà anche la verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato e della sua conformità alle norme di legge, nonché il rilascio di una dichiarazione circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione.

Ancora Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.001 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 172039 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network o le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informazione completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli obiettivi della revisione contabile sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

La revisione contabile sarà effettuata sui bilanci redatti dalla Società sulla base delle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione interpretate e integrate dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Saranno altresì effettuate le verifiche volte alla sottoscrizione delle Dichiarazioni Fiscali (Modelli di dichiarazione Redditi SC, IRAP, Consolidato Nazionale e Mondiale, 770) in base all'art. 1, comma 5, D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322.

Revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Come già indicato, la revisione contabile sarà da noi svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Tali principi richiedono l'osservanza delle norme e dei principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), esercitiamo il giudizio professionale e manteniamo lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Inoltre:

- Identifichiamo e valutiamo i rischi di errori significativi ("Rischi") nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, nel cui ambito identifichiamo i Rischi che richiedono una speciale considerazione ("Rischi Significativi"); definiamo e svolgiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e acquisiamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frode è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Acquisiamo una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- Valutiamo l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Direzione, inclusa la relativa informativa.
- Giungiamo ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Direzione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della nostra relazione di revisione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Valutiamo la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

In ragione dei limiti intrinseci alla revisione contabile, insieme ai limiti intrinseci al controllo interno, vi è il rischio inevitabile che alcuni errori significativi possano non essere individuati, anche se la revisione è correttamente pianificata e svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge

La verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e consolidato, la verifica della sua conformità alle norme di legge e le attività per il rilascio della dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del Decreto saranno svolte secondo quanto previsto dal principio di revisione di riferimento (SA Italia 720B).

Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale

Nel corso degli esercizi di riferimento della presente proposta effettueremo la verifica periodica della regolare tenuta della contabilità sociale secondo quanto previsto dal principio di revisione di riferimento (SA Italia 250 B).

La verifica della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili verrà effettuata attraverso le procedure di revisione finalizzate all'espressione del giudizio sul bilancio.

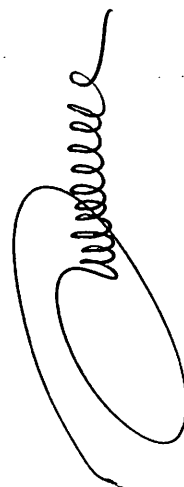
Alle verifiche periodiche della regolare tenuta della contabilità sociale si applicano gli stessi limiti insiti in ogni procedimento revisionale. Tra di essi si segnalano i limiti insiti nell'applicazione del metodo del campione e quelli connessi a qualsiasi sistema contabile-amministrativo ed al relativo sistema dei controlli interni. Pertanto, non si può escludere che errori ed irregolarità, anche di entità significativa, possano non essere rilevati.

L'indicazione del lavoro previsto in ciascuna verifica periodica viene fornita nella successiva sezione "Modalità di svolgimento dell'incarico".

Responsabilità e attestazioni degli Amministratori

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e della loro corretta rappresentazione in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per quella parte del controllo interno che ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi, dovuti a frode o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Compete altresì agli Amministratori e alla Direzione la responsabilità di fornirci:

- accesso a tutte le informazioni pertinenti per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di cui siano a conoscenza, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
- ulteriori informazioni che possiamo loro richiedere ai fini della revisione legale;
- la possibilità di contattare senza limitazioni le persone nell'ambito della Società dalle quali riteniamo necessario acquisire elementi probativi.

Le nostre attività di revisione contabile includono la richiesta di confermare per iscritto le attestazioni rilasciate ai fini della revisione.

Le lettere di attestazione che Vi chiederemo in conformità a quanto previsto dal Documento 580 dei principi di revisione di riferimento e secondo quanto indicato dal modello contenuto nel Documento di Ricerca Assirevi in materia dovranno essere sottoscritte dai legali rappresentanti della Società, in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, e da coloro che sono responsabili dell'amministrazione e della predisposizione del bilancio.

È inoltre responsabilità degli Amministratori informare il revisore circa il verificarsi di eventi che possono influire sul bilancio durante il periodo che intercorre fra la data della relazione di revisione e la data di approvazione del bilancio stesso.

È altresì di esclusiva responsabilità degli Amministratori adempiere ad ogni obbligo successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti, ivi compreso il deposito del bilancio d'esercizio presso il Registro delle Imprese in "formato elaborabile" (XBRL), qualora applicabile alla Vostra Società. Resta in ogni caso inteso che il giudizio da noi reso ai sensi dell'art. 14, D. Lgs. 39/2010 non ricomprenderà anche la conformità del bilancio rispetto alla normativa che ne disciplina le specifiche tecniche di tassonomia espositiva per il deposito presso il Registro delle Imprese, previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Data l'importanza che le informazioni e le attestazioni forniteci dagli Amministratori e dalla Direzione delle Società del Gruppo hanno per il corretto svolgimento della revisione legale, resta inteso che la Vostra Società dovrà tenere indenni la nostra società ed il suo personale da eventuali danni che dovessero subire in conseguenza dei servizi professionali oggetto di questa proposta a seguito di false informazioni e attestazioni fornite dai Vostri Amministratori, dipendenti, consulenti e collaboratori in genere.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Metodologia della revisione contabile

Gli aspetti salienti che caratterizzano il procedimento di revisione contabile, conformemente a quanto previsto dai principi di revisione sono la conoscenza dell'attività dell'impresa, il concetto di significatività nella revisione, la valutazione dei rischi e del sistema di controllo interno e l'acquisizione degli elementi probativi dell'attività di revisione.

L'approccio che verrà applicato nell'espletamento di questo incarico riflette la metodologia di Deloitte, basata sullo sviluppo di una strategia generale e un piano dettagliato di revisione incentrato sulla valutazione dei Rischi e sulla identificazione delle aree significative per il lavoro di revisione, nonché sull'esecuzione tempestiva ed efficiente del lavoro di revisione stesso.

Nell'insieme il nostro piano di revisione è rivolto ad acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non sia viziato da errori significativi. Tale ragionevole sicurezza è raggiunta acquisendo sufficienti e appropriati elementi probativi attraverso un'adeguata combinazione di procedure di conformità e di verifiche di validità. La scelta degli elementi probativi necessari nelle circostanze tiene conto di svariati fattori, tra cui la valutazione dei Rischi a livello di bilancio nel suo insieme e a livello di asserzioni per singole classi di operazioni, conti, e informativa di bilancio significativi, la capacità dei sistemi contabili e di controllo interno a fronteggiare tali Rischi, la significatività della voce di bilancio o dell'operazione esaminata e i risultati delle altre procedure di revisione, nonché le fonti e l'affidabilità delle informazioni disponibili.

Desideriamo, comunque, sottolineare che il nostro intervento nel corso dell'intero lavoro verrà dettagliatamente ed attentamente pianificato per:

- informarVi con largo anticipo sulle fasi del lavoro di revisione che richiedono un'assistenza da parte del Vostro personale o un coordinamento delle operazioni di verifica;
- identificare nelle fasi di pianificazione del lavoro di revisione situazioni che potrebbero rivelarsi problematiche e richiedere conseguenti approfondimenti;
- assegnare le priorità sia in termini di tempi che di risorse per l'esecuzione dei lavori di revisione delle aree di bilancio ritenute più significative.

Procedure di revisione del bilancio

Il nostro lavoro verrà organizzato in due fasi, *preliminare* e *finale*, rispettivamente prima e dopo la chiusura dell'esercizio.

La fase *preliminare* sarà prevalentemente dedicata alla pianificazione del lavoro di revisione, durante la quale verranno affrontati gli aspetti riguardanti:

- la conoscenza dell'attività dell'impresa;
- la comprensione del sistema contabile e degli aspetti del controllo interno rilevanti ai fini della revisione contabile;
- la valutazione dei Rischi, inclusi i Rischi Significativi;
- la definizione del livello di significatività ai fini della revisione contabile;
- lo sviluppo del piano di revisione sulla base delle considerazioni riguardanti la specifica valutazione dei Rischi e dei risultati attesi dalla esecuzione di procedure di conformità e di validità;

- l'identificazione di aree contabili significative o particolarmente complesse, incluse quelle che implicano stime contabili discrezionali o sottendono l'esistenza di eventuali rapporti con "parti correlate", per le quali saranno previste specifiche procedure di revisione.

Durante questa fase si provvederà anche a definire modalità, ampiezza e tempistica di esecuzione delle procedure di conformità e di validità, nonché la collaborazione che ci si aspetta di ottenere dal personale della Vostra Società, la composizione del *team* di revisione ed il coinvolgimento di altri revisori e/o di consulenti esterni.

Altro aspetto di particolare rilievo della fase *preliminare* del lavoro di revisione riguarderà la definizione delle modalità e delle tempistiche di raccolta degli elementi probativi basati su conferme esterne, avvalendosi di statuite procedure di revisione.

In particolare, verranno acquisiti elementi probativi per alcune poste specifiche di bilancio e alcune informazioni attraverso:

- la richiesta di informazioni ai Vostri legali sulle rivendicazioni e sulle cause in corso;
- la verifica dell'esistenza delle partecipazioni e degli strumenti finanziari, anche derivati, secondo i criteri stabiliti dalle specifiche procedure di revisione;
- la richiesta di altre conferme esterne (ad es. clienti, fornitori, istituti di credito, fiscalisti, ecc.).

Si provvederà, inoltre, a definire appropriati metodi per la selezione delle voci da esaminare, adottando se del caso tecniche di campionamento, al fine di raccogliere gli elementi probativi necessari allo svolgimento delle procedure di revisione.

Inoltre, a completamento della fase *preliminare* è prevista la partecipazione alle rilevazioni fisiche delle rimanenze di magazzino in occasione dell'inventario fisico in programma a fine anno o in altra data da Voi preventivamente comunicataci.

La fase *finale* sarà dedicata all'esecuzione del piano di revisione definito nella fase *preliminare* con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- aggiornamento e completamento dell'attività di raccolta degli elementi probativi, con riferimento sia alle procedure di conformità, sia a quelle di validità, con particolare riferimento all'esame delle risposte ottenute dalle conferme esterne;
- valutazione dei risultati del campionamento;
- verifica della correttezza delle valutazioni e dell'informativa sugli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, anche attraverso l'esame delle risultanze dei lavori di revisione svolti sui bilanci delle relative società;
- acquisizione di sufficienti ed appropriati elementi probativi a supporto della ragionevolezza delle stime contabili presenti in bilancio;

- esame di eventuali operazioni con "parti correlate", mediante analisi critica delle informazioni fornite dalla Direzione e di altra documentazione a supporto della esistenza, valutazione, corretta contabilizzazione ed esposizione in bilancio di dette operazioni;
- analisi conclusiva del bilancio attraverso esame della nota integrativa e della relazione sulla gestione per verificarne la correttezza e la completezza della informativa, secondo quanto richiesto dalle norme di legge;
- esame degli eventi successivi.

Revisioni contabili dei bilanci delle Società controllate e del bilancio consolidato

Nella tabella in Allegato I alla presente proposta viene presentato il piano di revisione del Gruppo, in cui vengono indicate:

- le società controllate italiane ed estere oggetto di revisione contabile;
- le altre società del Gruppo incluse nel piano di revisione e le relative attività di verifica previste.

Nell'Allegato I si forniscono inoltre le informazioni (società di revisione, estensione del lavoro, ecc.) sugli incarichi delle società del Gruppo.

Il piano di revisione potrà essere modificato nel corso dell'incarico in conformità a quanto previsto dai principi di revisione di riferimento.

Le risultanze dei suddetti lavori di revisione delle società controllate verranno da noi utilizzate in funzione del duplice obiettivo di accertare la correttezza della valutazione delle partecipazioni ai fini del giudizio sul bilancio d'esercizio della Società e di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo nel suo complesso.

Inoltre, il nostro lavoro di verifica del bilancio consolidato includerà:

- la pianificazione delle attività di revisione che saranno svolte direttamente da noi, da altre società aderenti al nostro network e da altri revisori sulle componenti del Gruppo;
- lo svolgimento di procedure di analisi comparativa a livello di Gruppo sulle altre componenti non significative;
- il riesame dei documenti che saranno ricevuti dagli altri revisori;
- il riscontro dei dati inclusi nel bilancio consolidato con le informazioni finanziarie relative alle società oggetto di consolidamento;
- la verifica della correttezza e della completezza delle scritture di consolidamento e del sottostante procedimento;

- la verifica della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria complessiva del Gruppo e della adeguatezza dell'informativa di bilancio.

Verifica della coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e della sua conformità alle norme di legge

Ai fini dell'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio previsto dall'art. 14, comma 2, lettera e) del Decreto, svolgeremo le procedure di verifica indicate dal principio di revisione di riferimento. In particolare verificheremo la coerenza delle informazioni finanziarie con il bilancio, attraverso il riscontro delle stesse con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato, i dettagli utilizzati per la predisposizione degli stessi, il sistema di contabilità generale e le scritture contabili sottostanti. Con riferimento alle altre informazioni contenute nella relazione sulla gestione, le nostre procedure finalizzate all'espressione del giudizio di coerenza consisteranno esclusivamente nella lettura d'insieme delle stesse sulla base delle informazioni acquisite nel corso del lavoro di revisione.

Ai fini dell'espressione del giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge saranno svolte le ulteriori procedure richieste dal principio di revisione di riferimento.

La dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del Decreto verrà rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Verifica della regolare tenuta della contabilità sociale

Il lavoro che verrà svolto nell'ambito delle verifiche periodiche includerà le sottoelencate attività:

- acquisizione di informazioni in merito alle procedure adottate dalla Società, o aggiornamento delle informazioni già acquisite, relativamente alla tenuta dei libri obbligatori e all'osservanza degli adempimenti fiscali e previdenziali;
- verifica su base campionaria dell'esistenza, della regolare tenuta e del tempestivo aggiornamento dei libri obbligatori previsti dalla normativa civilistica, fiscale e previdenziale;
- verifica su base campionaria dell'esecuzione degli adempimenti fiscali e previdenziali richiesti dalla normativa di riferimento, attraverso l'esame della documentazione pertinente e delle relative registrazioni;
- esame della sistemazione delle irregolarità eventualmente riscontrate in precedenti verifiche.

I tempi di svolgimento di alcune verifiche periodiche potranno coincidere parzialmente con fasi del procedimento di revisione contabile del bilancio. Di conseguenza, alcune informazioni e alcuni dati potranno avere comune utilità per le finalità sia delle verifiche periodiche che del procedimento revisionale del bilancio.

Revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio sarà svolta in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 - *Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*, emesso dall'International Auditing and Assurance Standards Board (ISRE 2410).

L'obiettivo della revisione contabile limitata è quello di fornirci le basi per esprimere delle conclusioni in forma di "negative assurance" se non siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili di riferimento.

La revisione contabile limitata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia) il cui obiettivo è l'espressione di un giudizio sul bilancio e, pertanto, non esprimeremo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

La revisione contabile limitata di un bilancio consolidato intermedio non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Inoltre il nostro lavoro non potrà essere utilizzato per evidenziare o far valere errori, frodi o azioni illegali.

In ogni caso, laddove venissimo a conoscenza di aspetti rilevanti, ne daremo tempestiva comunicazione ai competenti organi della Società.

Comunicazioni con il Collegio Sindacale e la Direzione

L'attenzione costante al miglioramento dei processi aziendali, del sistema contabile-amministrativo e di controllo interno della Società assoggettata a revisione e la volontà di soddisfare le sue aspettative su tale area fanno parte dell'approccio professionale di Deloitte.

Tale approccio si estrinseca in un rapporto continuo con la Direzione della Società, nel fornire suggerimenti e proposte per il miglioramento dei processi e dei sistemi aziendali.

Sarà pertanto nostro impegno comunicare tempestivamente alla Direzione della Società e al Collegio Sindacale eventuali considerazioni, commenti, od osservazioni sul sistema contabile-amministrativo, sul sistema informativo, su quello di controllo interno e su altri aspetti dell'attività della Società che formano oggetto di analisi nel corso del procedimento di revisione, compresi gli argomenti di interesse per la *corporate governance*.

Inoltre, l'art. 2409-septies C.C. prevede lo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti acquisiti nel corso del nostro lavoro con il Collegio Sindacale per l'espletamento dei rispettivi compiti.



Per mantenere un adeguato livello di comunicazione, è nostro intendimento incontrare periodicamente la Direzione della Società per:

- individuare le aspettative della Direzione e discutere il piano di revisione annuale identificando le aree su cui porre maggiore enfasi nel corso del lavoro;
- ottenere informazioni su importanti problematiche contabili o gestionali che possono avere un impatto sull'attività della Società e del Gruppo;
- comunicare i risultati del nostro lavoro di revisione, presentare proposte per il miglioramento dei processi e dei controlli ed esporre gli eventuali argomenti di interesse per la *corporate governance*. Al termine del nostro lavoro, fermo restando quanto previsto dai principi di revisione di riferimento in tema di comunicazione di fatti e circostanze attinenti la revisione ai responsabili delle attività di *governance*, se ne ravviseremo la necessità o la opportunità, Vi invieremo una lettera, riservata al Consiglio di Amministrazione contenente i nostri commenti sulle eventuali carenze riscontrate nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo-contabile. Tale lettera sarà inviata anche al Collegio Sindacale.

Sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e del Modello 770

Ai fini della sottoscrizione delle dichiarazioni dei redditi e del Modello 770 saranno svolte le procedure di verifica di seguito indicate:

Modelli di dichiarazioni dei redditi (SC, IRAP, Consolidato Nazionale e Mondiale)

- riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nella dichiarazione;
- analisi del prospetto di raccordo tra valori civilistici e fiscali unicamente sotto il profilo della continuità dei valori con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

Modello 770

- riscontro, per alcuni soggetti scelti con il metodo del campione, per i quali sono state applicate le ritenute, dei dati risultanti dal Modello 770 con quanto risulta in contabilità;
- riscontro con le scritture contabili dei dati esposti nel Modello 770.

In relazione alla natura dell'incarico non verrà da noi emessa alcuna relazione e l'incarico sarà concluso con la sottoscrizione delle suddette dichiarazioni fiscali.

Resta inteso che in nessun modo dette sottoscrizioni rappresentano l'espressione di un giudizio di merito circa la correttezza e completezza delle suddette dichiarazioni fiscali, nonché il rispetto della vigente normativa tributaria. Dette valutazioni rimangono viceversa di esclusiva competenza e responsabilità della Vostra Società. In particolare, in caso di accertamenti da parte dell'autorità fiscale resta inteso che non assumiamo alcuna responsabilità nei confronti della Vostra Società, dei soci e degli Amministratori.

Si precisa che nella presente proposta non sono incluse le attività di verifica per la sottoscrizione delle dichiarazioni IVA e delle altre dichiarazioni fiscali ai fini della compensazione dei relativi crediti tributari.

DOCUMENTI FINALI

Al termine della revisione emetteremo per ciascun esercizio una relazione sul bilancio d'esercizio della Società ed una relazione sul bilancio consolidato, secondo le modalità previste dall'art. 14 del Decreto. Le suddette relazioni saranno redatte secondo quanto previsto dai principi di revisione di riferimento e terranno conto degli esiti del lavoro svolto.

La riproduzione o pubblicazione dei bilanci della Vostra Società e del bilancio consolidato del Gruppo, accompagnati dalle nostre relazioni, dovrà essere da noi preventivamente autorizzata e preceduta da una verifica della bozza di stampa per il nostro controllo di qualità. Eventuali traduzioni in altre lingue delle nostre relazioni dovranno essere effettuate direttamente da noi.

PERSONALE IMPIEGATO, TEMPI, CORRISPETTIVI E ALTRE SPESE ACCESSORIE DELLA REVISIONE

Personale impiegato

Avuto riguardo alle caratteristiche ed alle dimensioni aziendali del Gruppo, nonché alle connesse esigenze di esecuzione dell'incarico, di supervisione e di indirizzo del gruppo di lavoro, riteniamo che il *team* professionale che svolgerà l'incarico di revisione presso il Vostro Gruppo debba essere formato da un socio responsabile del lavoro, da un dirigente esperto coordinatore del lavoro presso il cliente e da più revisori esperti ed assistenti.

Il nostro ufficio operativo di riferimento per lo svolgimento del presente incarico è quello di Milano.

Nel corso dello svolgimento delle nostre attività di verifica potremo avvalerci degli *Audit Delivery Center* del network Deloitte anche operanti all'estero. Inoltre, in base alla complessità o atipicità dei problemi riscontrati, potremo avvalerci della collaborazione di esperti in materia fiscale, legale e dei sistemi EDP, nonché in altri ambiti.

Tempi e corrispettivi

La determinazione dei nostri onorari per l'espletamento dell'incarico oggetto della presente proposta si basa su di una stima dei tempi di lavoro per ciascuna categoria professionale e delle relative tariffe orarie.

Per effettuare la stima dei tempi di lavoro, abbiamo utilizzato in termini generali gli elementi informativi relativi ai principali aspetti dell'attività e dell'organizzazione della Vostra Società e del Gruppo, tra i quali il suo sistema di controllo interno, acquisiti nei precedenti incarichi di revisione presso di Voi.

In particolare, tale stima risulta da una previsione analitica dell'impegno richiesto nelle varie fasi di cui si compone l'incarico (comprensione dell'attività, identificazione dei processi di controllo dei Rischi, ecc.) ripartito tra le varie categorie di personale professionale. Ai tempi di lavoro stimati per categoria sono state applicate le rispettive tariffe orarie, che peraltro variano nell'ambito di ogni categoria in rapporto ai livelli di esperienza.

Il riepilogo delle stime dei tempi di lavoro e dei relativi corrispettivi per l'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società e del relativo bilancio consolidato, nonché per le altre attività di revisione contabile sulle altre Società ricomprese in questa proposta, risulta essere il seguente:

	<u>Ore</u>	<u>Onorari</u> <i>(Euro)</i>
Revisione contabile del bilancio della Culti Milano S.p.A. incluse le verifiche per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali e le verifiche relative alla relazione sulla gestione	170	11.000
Revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo, incluso il coordinamento del lavoro di revisione del bilancio consolidato e la verifica del procedimento di consolidamento	150	10.000
Revisione contabile limitata del bilancio intermedio al 30 giugno	135	9.000
Verifica della regolare tenuta della contabilità	65	4.000
TOTALE	520	34.000

Le ore e gli onorari sopra indicati si riferiscono ad ognuno dei periodi di estensione del nostro incarico. Essi escludono le ore e gli onorari delle società controllate indicate nella tabella dell'Allegato I, i cui incarichi sono stati conferiti autonomamente.

I tempi di lavoro sono stati stimati presupponendo che potremo contare sulla collaborazione del personale della Società per la messa a disposizione di dati e documenti e delle elaborazioni che si renderanno necessarie per l'effettuazione della revisione dei bilanci.

Altre spese

Ai corrispettivi sopra indicati verranno aggiunti i rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti nella stessa misura in cui sono sostenute. Verranno inoltre addebitate le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, ecc.) ed ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 5%, oltre all'eventuale contributo di vigilanza nella misura dovuta nonché l'IVA.

Fatturazione

Secondo la nostra prassi, la fatturazione degli onorari relativi alla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato avverrà secondo le seguenti modalità: 40% all'inizio dell'attività di revisione, 55% all'inizio della fase di revisione svolta dopo la chiusura dell'esercizio e 5% a completamento del lavoro.

La fatturazione degli onorari relativi alle verifiche della regolare tenuta della contabilità avverrà trimestralmente al completamento di ciascuna verifica.

Il pagamento dovrà essere effettuato a presentazione delle fatture.

AGGIORNAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il numero di ore e quindi gli onorari precedentemente indicati sono riferiti alla situazione attuale e, pertanto, sono suscettibili di variazioni.

Se si dovessero presentare circostanze tali da comportare un aggravio dei tempi rispetto a quanto stimato nella presente Lettera di Incarico quali, a titolo esemplificativo, il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, modifiche nei presidi istituiti nell'ambito del sistema di controllo interno, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l'effettuazione di operazioni complesse poste in essere dalla Vostra Società e/o dalle società del Gruppo, ulteriori procedure di revisione o obblighi supplementari per lo svolgimento della revisione legale, quali ad esempio la richiesta di incontri, informazioni e documenti da parte di Autorità di vigilanza, nonché le eventuali attività aggiuntive effettuate in relazione alle società esaminate da altri revisori provvederemo a comunicarVi le integrazioni conseguenti dei corrispettivi. Ugualmente, se dovesse essere impiegato minor tempo del previsto, i corrispettivi saranno ridotti proporzionalmente.

Inoltre, gli onorari precedentemente esposti dovranno essere adeguati per tenere conto delle variazioni delle tariffe nel tempo; l'adeguamento annuale sarà pari alla percentuale di variazione dell'indice ISTAT relativo al costo della vita (base mese di aprile 2022) e decorrerà dalla revisione dei bilanci dell'esercizio 2023.

INDIPENDENZA E SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ

Ai fini del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 10 del Decreto in tema di indipendenza e di incompatibilità, Vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'elenco dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale (membri effettivi e supplenti) e di coloro che svolgono funzioni di direzione aziendale o tali da consentire l'esercizio di un'influenza diretta sulla preparazione delle registrazioni contabili e del bilancio della Vostra Società. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione agli organi o alle persone di cui sopra.

In relazione all'incarico oggetto della presente, la società di revisione, la Direzione della Società e del Gruppo e l'organo di controllo assumono certi ruoli, responsabilità e prerogative a loro attribuiti dalle norme di legge e regolamentari applicabili nella fattispecie al fine di assicurare il permanere dell'indipendenza della società di revisione stessa e delle altre entità aderenti al relativo *network*. La nostra società di revisione include nel proprio sistema informativo *Deloitte Entity Search and Compliance* (DESC) le informazioni attinenti agli incarichi di revisione ad essa conferiti da parte di entità soggette alla normativa di indipendenza prevista dal Decreto e dal Regolamento Europeo affinché i propri Partner, Director, altro personale professionale e amministrativo possano essere informati in ordine all'applicabilità delle relative norme, regolamenti e principi in materia di indipendenza.



In relazione a quanto sopra, vi invitiamo a trasmetterci tempestivamente l'attuale struttura del Vostro Gruppo, con particolare riguardo alle società o enti che Vi controllano, alle società che detengono direttamente o indirettamente, più del 20% dei diritti di voto nella Vostra Società, delle società che sono con Voi sottoposte a comune controllo, oltre che alle Vostre società controllate, collegate, dirette ed indirette. Vi chiediamo altresì di informarci tempestivamente in merito ad ogni variazione che dovesse intervenire in relazione alla struttura del Vostro Gruppo e alle ulteriori informazioni di cui sopra. Con la firma della presente ci autorizzate a trattare le informazioni ricevute per le finalità di cui alla normativa di riferimento, ivi inclusa la comunicazione e messa a disposizione di tali informazioni alle altre entità della nostra rete e al relativo personale.

Inoltre, per le finalità di cui all'art. 10 comma 3 del Decreto, Vi impegnate a renderci disponibili tempestivamente informazioni accurate e complete in ordine agli strumenti finanziari che dovessero essere emessi, garantiti o altrimenti oggetto di sostegno da parte della Società e/o delle altre entità del Gruppo che siano disponibili per investitori individuali (sotto forma di azioni, bond, commodity, futures, ecc.) corredati, ove esistenti, dei relativi codici identificativi (per esempio, codici ISIN®).

La Direzione della Società e del Gruppo si coordinerà con la nostra società di revisione per assicurare che la nostra indipendenza non sia compromessa da circostanze connesse all'eventuale assunzione, da parte della Società o di altre entità del Gruppo, di Partner, Director o altro personale della società di revisione e/o di altre entità del relativo *network* o da relazioni d'affari che la Società o le altre entità del Gruppo possano stabilire con i medesimi soggetti. Tale coordinamento sarà attivato anche in relazione a eventuali soggetti che non siano più parte della società di revisione e/o delle entità del relativo *network*, sia nel caso in cui per tali soggetti risultino ancora applicabili le norme di "*cooling-off*" previste dall'articolo 10 del Decreto sia nel caso in cui tali soggetti abbiano in essere relazioni d'affari e/o legami di altra natura con la società di revisione e/o con le entità del relativo *network*. A tal fine, ogni possibile proposta di assunzione e/o di relazione d'affari con i soggetti di cui sopra dovrà essere preventivamente discussa con il responsabile dell'incarico di revisione e portata a conoscenza dell'organo di controllo, prima che sia concretamente discussa con i soggetti interessati.

Resta convenuto che, al fine di rispettare quanto previsto dall'art. 10 del Decreto, la Vostra società si impegna ad evitare di porre in essere comportamenti non conformi a quanto previsto dalle citate norme, informandoci tempestivamente di ogni circostanza di cui veniste a conoscenza potenzialmente in grado di compromettere la nostra indipendenza. Ovviamente, da parte nostra confermiamo l'impegno a monitorare eventuali minacce alla nostra indipendenza che possano sorgere nel corso dell'incarico e a porre in essere tempestivamente le misure di salvaguardia che si rendessero di volta in volta necessarie in conformità con le disposizioni regolamentari e i principi di revisione applicabili.

Riteniamo pertanto utile fornirVi nell'Allegato II i nominativi dei soci di Deloitte & Touche S.p.A., alcuni dei quali sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione della nostra società, nonché dei Sindaci.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel presente paragrafo, per "Disciplina in materia di protezione dei dati personali" s'intendono: (i) il Regolamento (UE) n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché della libera circolazione di tali dati (*General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR"); e (ii) ogni ulteriore legge, atto avente forza di legge e/o regolamento in materia di protezione dei dati personali applicabile.

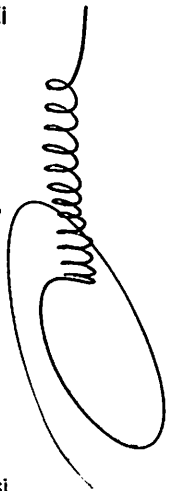
I termini di seguito elencati avranno il significato agli stessi attribuito nel presente paragrafo e nella Disciplina in materia di protezione dei dati personali:

- “dati personali”: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, come definiti nell’art. 4 del GDPR. I dati personali che rispettivamente Deloitte & Touche S.p.A., la Società e il Gruppo trattano possono includere altresì dati relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza, oggetto dell’art. 10 del GDPR, e dati di particolari categorie oggetto dell’art. 9 del GDPR;
- “persona interessata”: una persona fisica identificata o identificabile. Gli interessati i cui dati personali sono trattati da Deloitte & Touche S.p.A., dalla Società e dal Gruppo possono riguardare dipendenti, clienti e fornitori persone fisiche, controparti in procedimenti giudiziari, membri degli organi di amministrazione o controllo della Società (o delle società del Gruppo) oppure di terze imprese ove l’incarico comprenda lo svolgimento di attività di analisi di dati personali di tali soggetti;
- “titolare del trattamento”: Deloitte & Touche S.p.A. e la Società che, singolarmente o insieme ad altri, determinano le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell’Unione Europea o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell’Unione Europea o degli Stati membri;
- “responsabile del trattamento”: il soggetto che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- “trattamento”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento o la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Sia la Società che Deloitte & Touche S.p.A. saranno da considerarsi titolari del trattamento in relazione ai dati personali divulgati a Deloitte & Touche S.p.A. da o per conto della Società o del Gruppo.

Sia la Società che Deloitte & Touche S.p.A. adempiranno gli obblighi previsti per il titolare del trattamento ai sensi della Disciplina in materia di protezione dei dati personali in relazione ai dati personali da ciascuno rispettivamente trattati nell’ambito dei servizi oggetto della presente Lettera di Incarico.

La Società s’impegna (e farà in modo che tutte le entità del Gruppo s’impegnino) a trasmettere a Deloitte & Touche S.p.A. i dati personali licitamente, secondo quanto previsto dalla Disciplina in materia di protezione dei dati personali, per le finalità descritte nel presente paragrafo. La Società si impegna a manlevare e tenere indenne Deloitte & Touche S.p.A. da qualsiasi pretesa avanzata da persone interessate in relazione all’eventuale violazione del presente paragrafo da parte della Società o del Gruppo.



La Società si impegna a mettere in atto misure tecniche e organizzative appropriate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Deloitte & Touche S.p.A. tratterà i dati personali come ragionevolmente necessario ai fini della prestazione dei servizi oggetto della presente Lettera di Incarico, degli adempimenti che su di essa gravano in virtù di leggi, regolamenti e/o comunicazioni da parte di autorità competenti ovvero per altre opportune finalità interne (anche in relazione a profili amministrativi ovvero di controllo della qualità). Deloitte & Touche S.p.A. potrà comunicare i dati personali al proprio interno e ai soggetti terzi indicati nel successivo paragrafo "Riservatezza" ovvero ad altri soggetti, anche con sede in paesi al di fuori dell'Unione Europea, a condizione che tale comunicazione: (i) risulti coerente con le finalità indicate nel presente paragrafo; e (ii) sia conforme alla Disciplina in materia di protezione dei dati personali.

Le parti convengono che, in caso di raccolta presso l'Interessato di dati che lo riguardano, la Società si impegna a fornire all'Interessato, nel momento in cui ne ottiene i dati personali, le informazioni indicate dall'articolo 13 del GDPR.

RISERVATEZZA

Tutte le informazioni ed i dati ottenuti durante lo svolgimento dell'incarico in oggetto saranno da noi considerati strettamente riservati e confidenziali. Tali dati ed informazioni, in aggiunta alle comunicazioni previste nei confronti di soggetti e organi di *governance*, potranno essere divulgati esclusivamente a:

- Soci, personale professionale (dipendente e non) e personale indiretto di supporto appartenenti a tutte le società aderenti al *network* internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. nonché eventuali collaboratori esterni, coinvolti nello svolgimento dell'incarico e nelle nostre procedure di controllo interno, limitatamente a quanto necessario per lo svolgimento dei rispettivi compiti. A tal proposito Vi informiamo che tutti i soci ed il personale professionale delle società aderenti al *network* internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. sono soggetti alle procedure interne in materia di confidenzialità e riservatezza delle informazioni.
- Autorità di vigilanza, italiane o estere.
- Autorità amministrativa, giudiziaria e fiscale, nei casi e con le limitazioni previsti dalla legge.
- Altre società di revisione, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dai principi di revisione di riferimento, e associazioni di categoria nell'ambito dello svolgimento delle procedure di controllo qualità. In questi casi provvederemo ad ottenere il Vostro preventivo consenso scritto.

Per le finalità dell'incarico prospettatoci, desideriamo informarVi che i dati già assunti dalla nostra società o che ci verranno in seguito comunicati saranno utilizzati ai soli fini dei servizi oggetto della presente Lettera di Incarico.

Qualora la Vostra Società risulti soggetta al Regolamento (UE) n. 596/2014 ("Regolamento sugli abusi di mercato"), al fine dell'espletamento dell'incarico di revisione potremmo venire a conoscenza di alcune informazioni rientranti nella nozione di cui all'art. 7 del medesimo (cosiddette "Informazioni Privilegiate"). Le Informazioni Privilegiate cui la nostra società avrà accesso saranno oggetto dei predetti impegni di riservatezza da parte nostra, restando altresì inteso che i terzi cui le dovessimo comunicare saranno tenuti all'obbligo di riservatezza.

Le carte di lavoro, sia su formato cartaceo che elettronico, da noi preparate ovvero acquisite dalla Società o da terzi, a supporto dell'attività di revisione oggetto del presente incarico, sono di proprietà di Deloitte & Touche S.p.A. e tutte le informazioni in esse contenute saranno da noi considerate strettamente riservate e confidenziali e trattate in conformità a quanto previsto dalla normativa sulla Privacy.

Qualsiasi richiesta di consultazione delle nostre carte di lavoro da parte Vostra o di soggetti terzi verrà trattata nei limiti e con le modalità previste dai principi di revisione di riferimento e dalle procedure di *risk management* del *network* internazionale di Deloitte & Touche S.p.A. Al fine di preservare la riservatezza e la confidenzialità delle informazioni contenute nelle nostre carte di lavoro, sarà Vostra cura fare in modo che i locali che saranno assegnati al *team* di revisione per lo svolgimento delle fasi di lavoro presso la Vostra Società siano dotati di ragionevoli misure di sicurezza.

Vi informiamo, inoltre, che il trattamento dei dati avverrà anche per le finalità previste dalla normativa in materia antiriciclaggio.

Tutti gli Amministratori e dipendenti della nostra società sono tenuti alla riservatezza e al segreto professionale secondo quanto richiesto dall'articolo 9-bis del Decreto, nonché al rispetto del relativo principio di riservatezza previsto dal Codice Etico Italia emanato con Determina del Ragioniere Generale dello Stato del 20 novembre 2018. Nei casi in cui per lo svolgimento della nostra attività fosse necessario acquisire da terzi informazioni o dati e ciò richieda il consenso degli interessati, sarà Vostra cura procurare tale consenso in modo da consentirci il corretto esercizio delle attività oggetto della presente Lettera di Incarico. La mancata disponibilità di dati rilevanti ai fini del corretto e completo svolgimento della nostra attività può rendere più difficile, più costose e, in alcuni casi, impossibili le attività oggetto della presente Lettera di Incarico.

L'accettazione della presente proposta di incarico comporta il Vostro consenso affinché da parte nostra si possa accedere al - ed utilizzare i - dati che ci saranno necessari per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Lettera di Incarico.

La Vostra Società accetta che: (i) Deloitte & Touche S.p.A. e la Società possano corrispondere o trasmettere documentazione per e-mail via Internet salvo espressa richiesta in senso contrario da parte Vostra, (ii) nessuna delle parti ha il controllo sull'effettuazione, attendibilità, validità o sicurezza delle e-mail via Internet, e (iii) Deloitte & Touche S.p.A. non potrà essere ritenuta responsabile per alcuna perdita, danno, spesa o inconveniente risultante dalla perdita, ritardo, intercettazione, danneggiamento, o alterazione di ogni e-mail provocata per qualunque ragione oltre il ragionevole controllo di Deloitte & Touche S.p.A.

La Società autorizza Deloitte & Touche S.p.A. ad avvalersi di una o più Entità del *network* Deloitte, incluse quelle operanti all'estero, anche ai fini della gestione e dell'assistenza nell'utilizzo di determinate tecnologie utilizzate da Deloitte & Touche S.p.A. nell'esecuzione dei servizi professionali previsti nella presente proposta. Ai fini del presente accordo, "Entità del *network* Deloitte" indica Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società a responsabilità limitata di diritto inglese ("DTTL"), il suo *network* di *member firm* e le entità ad esse correlate. Resta tuttavia inteso che il presente accordo è stipulato esclusivamente tra la Società e Deloitte & Touche S.p.A., e la Società prende atto che il rapporto Intercorre esclusivamente con Deloitte & Touche S.p.A. Pertanto, nei limiti in cui è consentito dalla legge: (1) nessuna delle Entità del *network* Deloitte (diversa da Deloitte & Touche S.p.A.) avrà alcuna responsabilità nei confronti della Società in relazione ai servizi professionali oggetto della presente proposta; e (2) la Società non instaurerà azioni o procedimenti di alcun tipo (di natura contrattuale, extracontrattuale, violazione di obblighi previsti dalla legge, o qualsivoglia ulteriore azione, ivi inclusi, ma non limitatamente a reclami per negligenza) in relazione a, o in connessione con, il presente accordo o i servizi professionali previsti nello stesso nei confronti di alcuna delle Entità del *network* Deloitte (diverse da Deloitte & Touche S.p.A.).

ALTRI ASPETTI

Normativa antiriciclaggio

Deloitte & Touche S.p.A. è destinataria dei seguenti obblighi previsti dal D. Lgs. n. 231 del 21 novembre 2007 come modificato dal D. Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017 (il "Decreto Antiriciclaggio") e successive modificazioni:

- a) identificare e verificare l'identità del Cliente;
- b) verificare per il rappresentante legale o, se diverso, per il firmatario della proposta di servizi professionali, l'effettiva esistenza dei poteri di rappresentanza, mediante documenti ufficiali, consegnati dal Cliente, dai quali risulti il conferimento dei poteri di attribuzione dell'incarico o la legale rappresentanza;
- c) identificare e verificare l'identità del "titolare effettivo" e acquisire i dati identificativi dello stesso, ivi inclusi gli estremi di un documento di identificazione;
- d) ottenere informazioni sullo scopo e sulla natura prevista della prestazione professionale;
- e) conservare i dati, le informazioni e i documenti acquisiti nell'assolvimento dei sopra citati obblighi;
- f) segnalare all'Unità di Informazione Finanziaria (U.I.F.), le operazioni sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo;
- g) comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze le infrazioni rilevate alle disposizioni del Decreto Antiriciclaggio in materia di limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore.

Il mancato rispetto degli obblighi di identificazione del Cliente e del titolare effettivo e l'omessa/incompleta o tardiva conservazione dei relativi dati acquisiti possono comportare l'applicazione di sanzioni nei confronti di Deloitte & Touche S.p.A. e/o dei propri esponenti aziendali.

Si segnala che ai sensi dell'art. 22 del Decreto Antiriciclaggio ("*Obblighi del cliente*") i clienti hanno l'obbligo di fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni aggiornate che siano necessarie per consentire alla nostra società, nella sua veste di soggetto destinatario della normativa antiriciclaggio, di adempiere agli obblighi gravanti in capo alla stessa.

Vi invitiamo a prendere visione delle annesse "Scheda antiriciclaggio" e "Identificazione Titolare Effettivo", necessarie ai fini dell'assolvimento del nostro obbligo di adeguata verifica della clientela. Entrambi tali schede dovranno esserci restituite debitamente compilate e firmate, unitamente alla documentazione necessaria alla verifica dei poteri di rappresentanza in capo alla persona fisica che viene identificata (cfr. *supra* lett. b)).

Normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

In considerazione del fatto che i servizi professionali di natura intellettuale oggetto dell'incarico di cui alla presente proposta saranno resi prevalentemente presso i Vostri locali, si richiamano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) al fine di invitarVi a fornire, in contestualità all'accettazione della presente proposta e comunque non oltre la data concordata per l'avvio delle attività, tutte le più dettagliate informazioni in merito agli eventuali specifici rischi esistenti negli ambienti di lavoro a cui il nostro personale avrà accesso, nonché a precisare quali siano le misure di prevenzione più appropriate da adottare per poter escludere tali rischi.

Disposizioni generali in materia di normativa anti-corruzione

Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte") prende atto che la Società possa risultare soggetta alle leggi anticorruzione e/o a quelle che vietano l'erogazione di denaro o di qualsiasi altra utilità a taluni soggetti con l'intento di influenzarne il giudizio e le azioni in maniera indebita, ivi inclusa la normativa italiana, nonché, ove applicabili, le disposizioni del "U.S. Foreign Corrupt Practices Act" e del "United Kingdom Bribery Act" (UKBA). Deloitte può a sua volta risultare soggetta alle medesime normative. Deloitte è inoltre tenuta a rispettare il proprio Codice Etico e ha adottato direttive e procedure interne che proibiscono condotte illegali o non etiche.

In relazione alle prestazioni di servizi che saranno effettuate alla Società in esecuzione della presente Lettera di Incarico (i "Servizi"), Deloitte si impegna a non offrire, promettere o fornire utilità o qualsiasi altro vantaggio ad altri con l'intenzione di indurre tali soggetti ad agire in modo improprio o premiare comportamenti scorretti per favorire la Società, in violazione delle leggi applicabili e si impegna a rispettare la normativa anticorruzione applicabile nelle circostanze.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Deloitte ha approvato e formalmente adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (D. Lgs. 231/2001) e il proprio Codice Etico in cui sono enunciati i principi etici ai quali si conforma nello svolgimento della propria attività.

La Società dichiara di conoscere la normativa di cui al D. Lgs. 231/2001 e di aver preso visione del Codice Etico di Deloitte, presente sul sito internet www.deloitte.com/codiceetico. La Società condivide i principi ivi enunciati e intende pertanto astenersi dall'assumere comportamenti ad essi contrari nel rapporto con Deloitte.

Legislazione applicabile e Foro competente

La presente lettera, inclusi i rispettivi diritti e doveri delle parti e tutte le controversie che possono sorgere dalla, o in relazione alla, presente Lettera di Incarico o al suo oggetto, dovranno essere regolate e interpretate ai sensi della legge italiana, senza applicazione delle norme sui conflitti di leggi. Il Foro di Milano avrà esclusiva giurisdizione e competenza su ogni controversia relativa a questa Lettera di Incarico, al suo oggetto o alla sua interpretazione

Interruzione dell'incarico

Le eventuali dimissioni dall'incarico, la risoluzione consensuale del contratto e la revoca per giusta causa sono disciplinate dalle disposizioni previste dall'art. 13 del Decreto, nonché dal regolamento emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2012, n. 261 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.43 del 20 febbraio 2013.

Attività non rientranti nell'incarico di revisione

Resta inteso che eventuali altre attività che, alla luce del nuovo quadro normativo, fossimo chiamati a svolgere, in relazione ad operazioni straordinarie cui partecipasse la Vostra Società (quali ad esempio: fusioni e scissioni, recesso dei soci, ecc.) od in relazione ad ulteriori adempimenti previsti da normative specifiche, o ad altri pareri, relazioni e attestazioni che potrebbero essere richieste alla nostra società in quanto incaricata della revisione legale, non sono comprese nella presente Lettera di Incarico e saranno oggetto di volta in volta di lettere di incarico separate.

* * * * *

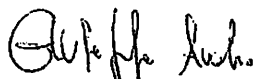
Desideriamo esprimere i nostri ringraziamenti per l'opportunità offertaci e ribadire il nostro vivo interesse professionale per l'assegnazione dell'incarico, che svolgeremo con la massima cura.

Al fine di consentirVi di meglio apprezzare la nostra società di revisione e l'organizzazione Deloitte in Italia, siamo lieti di segnalarVi che nel nostro sito internet www.deloitte.it è disponibile il *Corporate Responsibility Report* di Deloitte in Italia, che mostra puntualmente e con trasparenza quanto fatto sui temi di sostenibilità da Deloitte e che riteniamo rappresenti un ottimo strumento per condividere informazioni, aspettative e responsabilità con i nostri *stakeholder*. Vi segnaliamo inoltre che nel nostro sito internet [\[www.deloitte.it\]](http://www.deloitte.it) è disponibile la Relazione di Trasparenza di Deloitte & Touche S.p.A., che contiene le informazioni richieste dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Vogliate quindi cortesemente comunicarci la Vostra determinazione in ordine al conferimento dell'incarico di revisione, sulla base della deliberazione al riguardo da parte dell'Assemblea degli azionisti della Vostra Società in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Decreto, restituendoci, in caso di conferimento dell'incarico alla nostra società, la presente proposta firmata per accettazione.

Con i migliori saluti.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giuseppe Avolio
Socio

Allegati

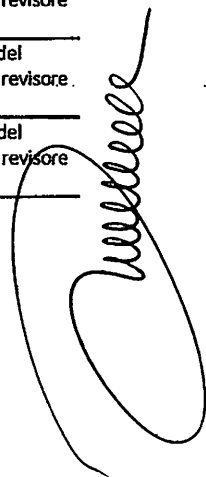
Per accettazione: _____ Data: _____

PIANO DI REVISIONE DEL GRUPPO

La seguente tabella dettaglia il piano di revisione del Gruppo per la revisione contabile del bilancio consolidato annuale e per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio.

Entità	Revisore	Tipo lavoro	
		Annuale	Semestrale
Culti Milano S.p.A.	Deloitte Milano	Revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato	Revisione contabile limitata del bilancio consolidato
Scent Company S.r.l.	Deloitte Milano	Revisione legale del bilancio d'esercizio e reporting package*	Revisione contabile limitata del reporting package svolta dal revisore di Gruppo
Bakel S.r.l.	Deloitte Udine	Revisione legale del bilancio d'esercizio e reporting package*	Revisione contabile limitata del reporting package svolta dal revisore di Gruppo
Culti Milano China Ltd (Shanghai)	Deloitte China	Revisione legale del bilancio d'esercizio e reporting package*	Revisione contabile limitata del reporting package svolta dal revisore di Gruppo

*Incarico conferito dalle singole società controllate



ELENCO SOCI, PERSONE FISICHE E ORGANI SOCIALI DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Soci, persone fisiche e amministratori:

Amelio Franco	Faccenda Giorgio	Nisoli Luigi
Arioli Gabriele	Falcone Domenico	Ogliari Matteo
Avollo Giuseppe	Ferrero Maurizio	Palola Andrea
Azzoni Pier Valter	Fiore Vittorio	Palumbo Monica
Bandini Neri	Fogagnolo Stefano	Pasquini Luca
Barbieri Giorgio	Fontana Alessandro	Pergolari Carlo
Bellia Giacomo	Fontana Raffaele (*)	Pessina Marco
Benini Marco	Frigerio Vittorio	Petterle Adriano
Berardelli Carlo	Frucci Giovanni	Pietrarelli Enrico
Bertoia Davide	Gasperini Giovanni	Pompei Fabio
Boaro Alessandro	Gazzaniga Enrico (*)	Puccioni Alessandro
Borasio Giovanni	Gibello Ribatto Paolo	Puddu Eugenio
Brambilla Valeria (*)	Grazioli Alessandro	Raffo Riccardo
Bresciani Matteo	Guerzoni Alberto	Rapolla Gianfrancesco
Bruno Mariano	Laganà Carlo	Recchia Gianfranco
Camosci Vittorio Giovanni	Lanari Jessica	Repetto Alessandro Ettore Filippo
Cannavò Andrea	Lanzillo Ernesto	Restelli Andrea
Capurso Savino	Legrottaglio Francesco	Ricci Marco
Ceppi Carlo	Lorenzetti Luca	Rizzo Santo
Cherubini Giovanni	Lusa Claudio	Rolli Paola Mariateresa
Chiavazza Franco	Marnati Stefano	Rossi Lorenzo
Conglu Carlo	Masetti Francesco	Santoro Stefano Maria
Crescentino Gianmarlo	Massini Gianni	Scagliola Luca
Crosio Claudio	Merlo Stefano	Semprini Massimiliano (*)
Dallai Silvia	Miccoli Marco	Silvino Massimo
De Luca Alessandro	Montanari Stefano	Sportillo Antonio
De Ponti Marco	Moscardi Barbara	Zanetti Umberto
Dell'Orto Stefano (*)	Motta Riccardo	Zanone Roberto Eraldo
Di Bartolomeo Mauro	Nacchi Cristiano	Zecca Antonio
Fabris Filippo		

(*) Soci Amministratori

Il Socio Brambilla Valeria riveste la carica di Presidente e Legale Rappresentante.

Il Socio Dell'Orto Stefano riveste la carica di Amministratore Delegato e Legale Rappresentante - nell'ambito dei poteri conferiti.

Non è prevista la carica di Direttore Generale.

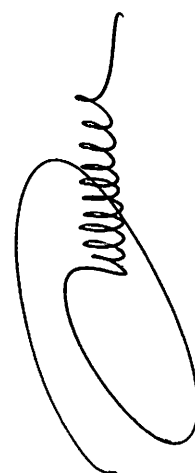
Collegio Sindacale:

Necchi Silvio (Presidente)
 Capponago Del Monte Mariagloria (Sindaco effettivo)
 Mazzotta Giovanni (Sindaco effettivo)
 Caponago Roberta (Sindaco Supplente)
 Supino Francescopitale Francesca (Sindaco Supplente)

CULTI MILANO SPA

Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti

*(29 marzo 2022 in prima convocazione)
(30 marzo 2022 in seconda convocazione)*

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke.

Parte Straordinaria

1° Punto

Modifica degli artt. 10, 11, 12 e 22 dello Statuto sociale per adeguamento nell'ambito delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti EGM, disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021, in relazione alla ridenominazione del Mercato AIM Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Modifica degli artt. 10, 11, 12 e 22 dello Statuto sociale per adeguamento nell’ambito delle modifiche apportate al Regolamento Emittenti EGM, disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021, in relazione alla ridenominazione del Mercato AIM Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per l’approvazione delle proposte di modifica dello Statuto sociale (lo “Statuto”) di Culti Milano SpA (“Culti Milano” o, anche, la “Società”), al fine di recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti *Euronext Growth Milan* (il “Regolamento Emittenti EGM”) e, nello specifico, alle nuove previsioni del Regolamento Emittenti EGM disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021 (l’“Avviso”), in relazione alla ridenominazione del mercato AIM Italia intervenuta a seguito dell’acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V..

Nell’ambito di tali modifiche, Borsa Italiana ha provveduto alla ridenominazione del mercato AIM Italia in “*Euronext Growth Milan*” (in breve “EGM”) nonché del *Nominated Adviser* in “*Euronext Growth Advisor*” (in breve “EGA”).

Viene pertanto proposto di modificare gli artt. 10, 11, 12 e 22 dello Statuto Sociale, ovvero tutti gli articoli ove sono presenti i predetti riferimenti, al fine di adeguare il contenuto alle soprarichiamate disposizioni, riportando qui di seguito l’esposizione a confronto degli articoli oggetto di modifica nel testo vigente e in quello oggetto di proposta, con la precisazione che le parti soppresse sono evidenziate in carattere barrato e le parti oggetto di nuovo inserimento sono evidenziate in carattere grassetto.

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
<p>Articolo 10 - Trasferibilità e negoziazione delle azioni</p> <p>Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p> <p>Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”).</p>	<p>Articolo 10 - Trasferibilità e negoziazione delle azioni</p> <p>Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p> <p>Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 77-bis e seguenti TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale<i>Euronext Growth Milan</i>, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“AIM Italia”<i>EGM</i>).</p>

Articolo 11 – OPA Endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM Italia come successivamente modificato.

Per trasferimento, ai sensi del presente statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegna direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della società.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto.

Resta inteso che:

- (i) la disciplina richiamata e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società;
- (ii) l'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di

Articolo 11 – OPA Endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'AIM ~~Italia~~EGM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, "TUF") ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, "la disciplina richiamata") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento AIM ~~Italia~~EGM come successivamente modificato.

Per trasferimento, ai sensi del presente statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegna direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della società.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto.

Resta inteso che:

- (i) la disciplina richiamata e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società;
- (ii) l'articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un'azione non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all'autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di

<p>un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.</p> <p>Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.</p> <p>Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.</p> <p>Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.</p>	<p>un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.</p> <p>Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM ItaliaEGM l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.</p> <p>Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti AIM ItaliaEGM predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.</p> <p>Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.</p>
<p>Articolo 12 – Preventiva autorizzazione assembleare</p> <p>Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) Cod. Civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:</p> <p>a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri <i>asset</i> che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;</p> <p>b. cessione di partecipazioni o imprese o altri <i>asset</i> che realizzino un “cambiamento sostanziale del</p>	<p>Articolo 12 – Preventiva autorizzazione assembleare</p> <p>Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) Cod. Civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:</p> <p>a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri <i>asset</i> che realizzino un “reverse take over” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM ItaliaEGM;</p>

<p>business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;</p> <p>c. revoca dall’ammissione a quotazione sull’AIM Italia della società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM Italia, la richiesta dovrà essere approvata dall’assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti, ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Tale <i>quorum</i> deliberativo si applicherà altresì a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l’esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM Italia, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.</p> <p>Resta inteso che la revoca dall’ammissione alle negoziazioni non dovrà essere preventivamente approvata dall’assemblea ordinaria in caso di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato.</p> <p>La Società al momento in cui richieda a Borsa Italiana la revoca dall’ammissione dei propri strumenti finanziari AIM Italia deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il <i>Nominated Adviser</i> e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.</p> <p>L’applicazione dell’esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.</p>	<p>b. cessione di partecipazioni o imprese o altri <i>asset</i> che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM ItaliaEGM;</p> <p>c. revoca dall’ammissione a quotazione sull’AIM ItaliaEGM della società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM ItaliaEGM. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento AIM ItaliaEGM, la richiesta dovrà essere approvata dall’assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti, ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM ItaliaEGM. Tale <i>quorum</i> deliberativo si applicherà altresì a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l’esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari AIM ItaliaEGM, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.</p> <p>Resta inteso che la revoca dall’ammissione alle negoziazioni non dovrà essere preventivamente approvata dall’assemblea ordinaria in caso di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato.</p> <p>La Società al momento in cui richieda a Borsa Italiana la revoca dall’ammissione dei propri strumenti finanziari AIM ItaliaEGM deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il <i>Nominated Adviser</i> l’<i>Euronext Growth Advisor</i> (o “EGA”) e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.</p> <p>L’applicazione dell’esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.</p>
<p>Articolo 22 – Nomina e sostituzione degli amministratori</p> <p>Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica, salve le cause</p>	<p>Articolo 22 – Nomina e sostituzione degli amministratori</p> <p>Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell’assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo esercizio della loro carica, salve le cause</p>

di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste, che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare, devono contenere almeno 1 (uno) candidato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, che dovrà essere preventivamente individuato o valutato positivamente dal *Nominated Adviser* della Società.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dal presente statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'8% (otto per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste, che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare, devono contenere almeno 1 (uno) candidato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, che dovrà essere preventivamente individuato o valutato positivamente ~~dal *Nominated Adviser*~~ dall'*Euronext Growth Advisor* della Società.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dal presente statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'8% (otto per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso in cui venga a mancare l'amministratore nominato dalla lista di minoranza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione per cooptazione nominando l'amministratore successivo previsto della lista di minoranza se disponibile. L'assemblea provvede successivamente alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione. Qualora non residuino nella lista di minoranza dei candidati che presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'assemblea successiva - se non convocata per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, nel qual

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso in cui venga a mancare l'amministratore nominato dalla lista di minoranza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione per cooptazione nominando l'amministratore successivo previsto della lista di minoranza se disponibile. L'assemblea provvede successivamente alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione. Qualora non residuino nella lista di minoranza dei candidati che presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'assemblea successiva - se non convocata per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, nel qual



<p>caso si applica la procedura di cui presente articolo - provvede alla sostituzione tramite la presentazione di liste di minoranza ai sensi delle norme anche regolamentari vigenti in materia e del presente statuto, e il consigliere viene nominato dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino una percentuale di capitale sociale pari a quella sopra richiesta per proporre la candidatura. Tale procedura si applica anche nell'ipotesi in cui l'amministratore nominato dalla lista di minoranza debba essere sostituito direttamente dall'assemblea. Negli altri casi si applicano le maggioranze di legge.</p> <p>Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore.</p> <p>La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.</p>	<p>caso si applica la procedura di cui presente articolo - provvede alla sostituzione tramite la presentazione di liste di minoranza ai sensi delle norme anche regolamentari vigenti in materia e del presente statuto, e il consigliere viene nominato dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino una percentuale di capitale sociale pari a quella sopra richiesta per proporre la candidatura. Tale procedura si applica anche nell'ipotesi in cui l'amministratore nominato dalla lista di minoranza debba essere sostituito direttamente dall'assemblea. Negli altri casi si applicano le maggioranze di legge.</p> <p>Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore.</p> <p>La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.</p>
--	--

Se siete d'accordo con la proposta formulata, Vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

“L'Assemblea degli Azionisti di Culti Milano S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

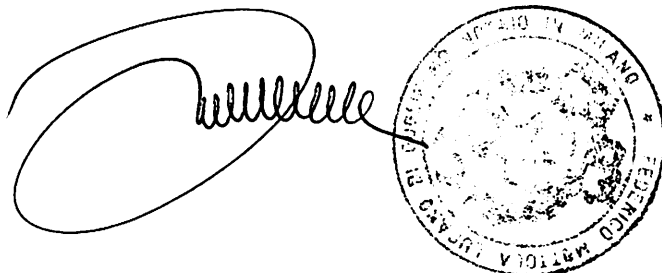
- *di modificare gli artt. 10, 11, 12 e 22 dello statuto sociale, come risultante dalla relazione illustrativa degli amministratori che sarà allegata al verbale assembleare, al fine di adeguare lo statuto sociale alla nuova ridenominazione del mercato AIM Italia;*
- *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, conferendo agli stessi ogni più ampio potere al fine di eseguire le predette deliberazioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale e di informazione al pubblico, previste dal codice civile, dalle leggi e regolamenti tempo per tempo vigenti, nonché di fare quant'altro necessario od opportuno per la completa esecuzione delle medesime.”*

Milano, 28 febbraio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Franco Spalla)



The image shows a handwritten signature in black ink on the left, which is connected to a circular official stamp on the right. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' and 'CULTI MILANO S.p.A.' around the perimeter, with a star in the center.

STATUTO

Articolo 1

Denominazione

La società è denominata CULTI Milano S.p.A..

Articolo 2

Sede

La società ha sede nel comune di Milano, all'indirizzo risultante dalla iscrizione presso il registro delle imprese, ai sensi dell'art. 111-ter delle disposizioni d'attuazione del Codice Civile.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire e di sopprimere, sia in Italia sia all'estero, unità locali operative (succursali, filiali, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, recapiti, ecc.) ovvero di trasferire la sede sociale nell'ambito del medesimo Comune.

Articolo 3

Oggetto

La società ha per oggetto:

- il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di prodotti per l'arredamento e relativi accessori, articoli per bagno, mobili, articolo casalinghi, elettrodomestici, apparecchi radio televisivi ed altri apparecchi per la registrazione e la riproduzione sonora e visiva e materiale accessorio;
- il commercio di abbigliamento, tessuti, confezioni tessili, articoli di profumeria ed altri generi di largo consumo venduti anche al pubblico e preferibilmente riportanti il marchio omologo alla ragione sociale ed ai marchi aziendali e relative derivazioni;
- la somministrazione di servizi relativi al benessere, alla salute, al turismo ed alla ristorazione.

Essa può, in relazione allo scopo suddetto anche in consorzio o in associazione temporanea con altre imprese compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, mobiliari ed immobiliari e, purché non nei confronti del pubblico, attività finanziaria, compreso anche il rilascio di fidejussioni e garanzie, anche reali per garantire obbligazioni proprie o di terzi ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Il tutto sia in Italia sia all'estero, in proprio e per conto e/o con il concorso di terzi, nel rispetto delle vigenti normative di legge, con le prescritte autorizzazioni e con espressa esclusione delle attività che siano riservate a determinate categorie di soggetti o per le quali siano richiesti specifici requisiti non posseduti dalla Società.

La Società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale.

Sempre e solo al fine di realizzare l'oggetto sociale, la Società può infine compiere operazioni finanziarie e prestare fidejussioni, avalli ed ogni altra garanzia in genere, sia personale che reale, anche a favore di terzi, ed assumere partecipazioni in altre Società o imprese: il tutto purché in via non prevalente e non nei confronti del pubblico.

Durata

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 4

Domicilio

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 5

Capitale e azioni

Il capitale sociale è fissato in Euro 3.095.500,00 (tremilioninovantacinquemilacinquecento/00) ed è diviso in numero 3.095.500 (tremilioninovantacinquemilacinquecento) azioni prive del valore nominale.

Le azioni possono essere sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 80 e seguenti D. Lgs. 58/1998 ("TUF").

Articolo 6

Categorie di azioni e strumenti finanziari

La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e "cum warrant" e "warrant", ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente.

La Società può emettere, altresì, strumenti finanziari partecipativi, forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, in conformità alle disposizioni applicabili. La competenza all'emissione di tali strumenti finanziari è attribuita al consiglio di amministrazione, fatte salve le competenze inderogabili dell'assemblea straordinaria previste dalla legge.

Nella deliberazione di emissione saranno stabilite, inter alia, le caratteristiche degli strumenti finanziari emessi, precisando, in particolare, i diritti che essi conferiscono, le sanzioni nel caso di inadempimento delle prestazioni e, se ammessa, la legge di circolazione.

L'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni.

Articolo 7

Identificazione degli azionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentano, da solo o insieme ad altri azionisti, almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società) dalla Società e dai soci richiedenti.

La richiesta di identificazione degli azionisti, sia su istanza della società sia su istanza

dei soci, può anche essere parziale, vale a dire limitata all'identificazione degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati e che detengano una partecipazione pari o superiore ad una determinata soglia.

La società deve comunicare al mercato, con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, l'avvenuta presentazione della richiesta di identificazione, sia su istanza della società sia su istanza dei soci, rendendo note, a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci senza oneri a loro carico.

Articolo 8

Diritto di recesso

Il recesso non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della società, l'introduzione dei vincoli alla circolazione dei titoli azionari, la rimozione dei vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Articolo 9

Comunicazione delle Partecipazioni Rilevanti

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dall'articolo 120 TUF, in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente articolo:

- (i) per partecipazione, si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di società controllate, fiduciari o per interposta persona, delle azioni dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori;
- (ii) per partecipazione rilevante, si intende il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 35% (trentacinque per cento), 40% (quaranta per cento), 45% (quarantacinque per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento), 75% (settantacinque per cento), 90% (novanta per cento) e 95% (novantacinque per cento) del capitale sociale, nonché delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevante sono tenuti a darne comunicazione alla società.

La comunicazione relativa alle partecipazioni rilevanti dovrà essere effettuata, senza indugio e comunque entro 5 (cinque) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

Il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente Articolo 9 è sospeso e non può essere esercitato e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 Cod. Civ..

Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della

deliberazione.

Articolo 10

Trasferibilità e negoziazione delle azioni

Le azioni sono nominative, liberamente trasferibili e indivisibili. Ogni azione dà diritto ad un voto.

Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 77-*bis* e seguenti TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato *Euronext Growth Milan*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“**EGM**”).

Articolo 11

OPA Endosocietaria

A partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull’EGM, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (qui di seguito, “TUF”) ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, “la disciplina richiamata”) limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento EGM come successivamente modificato.

Per trasferimento, ai sensi del presente statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della società.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente Articolo 11 dello Statuto.

Resta inteso che:

- (i) la disciplina richiamata e, in particolare, l’articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un’azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l’obbligo di promuovere un’offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società;
- (ii) l’articolo 111 TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale.

Qualora il superamento della soglia di partecipazione pari al 30% (trenta per cento) più un’azione non sia accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e al mercato nonché, ove previsto dalle disposizioni di legge o regolamento applicabili, all’autorità di vigilanza e/o di gestione del mercato, ovvero ai soggetti da questi indicati, e dalla presentazione di un’offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalle Norme TUF, opererà la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

Sino alla data dell’assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all’inizio delle negoziazioni delle azioni su EGM l’obbligo di offerta previsto dall’art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal *Panel* di cui al Regolamento Emittenti EGM predisposto

da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal *Panel* con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

ASSEMBLEA

Articolo 12

Preventiva autorizzazione assembleare

Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) Cod. Civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “*reverse take over*” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM;
- b. cessione di partecipazioni o imprese o altri *asset* che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti EGM;
- c. revoca dall'ammissione a quotazione sull'EGM della società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti EGM. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento EGM, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% dei partecipanti, ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti EGM. Tale *quorum* deliberativo si applicherà altresì a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari EGM, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria.

Resta inteso che la revoca dall'ammissione alle negoziazioni non dovrà essere preventivamente approvata dall'assemblea ordinaria in caso di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato.

La Società al momento in cui richieda a Borsa Italiana la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari EGM deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche l'*Euronext Growth Advisor* (o “EGA”) e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Articolo 13

Convocazione

L'Assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio italiano.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del consiglio di amministrazione o da uno o

più amministratori.

L'assemblea viene convocata con avviso pubblicato nel sito web della Società e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi" oppure "Sole 24 Ore", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, Cod. Civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente statuto, al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Articolo 14

Intervento all'Assemblea

Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Articolo 15

Intervento mediante mezzi di telecomunicazione

L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente ed il soggetto verbalizzante.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove sono presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Articolo 16

Rappresentanza in Assemblea

Ogni socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

Articolo 17

Svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'organo amministrativo e, in mancanza di questi, dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Qualora non sia presente alcun componente dell'organo amministrativo, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'Assemblea sarà presieduta da persona eletta dalla maggioranza dei soci presenti.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Articolo 18

Verbale dell'Assemblea

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, se richiesto dalla legge.

Articolo 19

Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'Assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Articolo 20

Competenze dell'Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Articolo 21

Consiglio di amministrazione

L'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9

(nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF.

Il Consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il Presidente, quando a ciò non provvede l'Assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

All'organo amministrativo è data la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, Cod. Civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, Cod. Civ..

Articolo 22

Nomina e sostituzione degli amministratori

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste, che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare, devono contenere almeno 1 (uno) candidato, in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, che dovrà essere preventivamente individuato o valutato positivamente dall'*Euronext Growth Advisor* della Società.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dal presente statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'8% (otto per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso in cui venga a mancare l'amministratore nominato dalla lista di minoranza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione per cooptazione nominando l'amministratore successivo previsto della lista di minoranza se disponibile. L'assemblea provvede successivamente alla nomina dell'amministratore già nominato per cooptazione. Qualora non residuino nella lista di minoranza dei candidati che presentino i requisiti richiesti dalla normativa legislativa e regolamentare vigente per l'assunzione della carica, l'assemblea successiva - se non convocata per il rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione, nel qual caso si applica la procedura di cui presente articolo - provvede alla sostituzione tramite la presentazione di liste di minoranza ai sensi delle norme anche regolamentari vigenti in materia e del presente statuto, e il consigliere viene nominato dall'assemblea con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino una percentuale di capitale sociale pari a quella sopra richiesta per proporre la candidatura. Tale procedura si applica anche nell'ipotesi in cui l'amministratore nominato dalla lista di minoranza debba essere sostituito direttamente dall'assemblea. Negli altri casi si applicano le maggioranze di legge.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

Articolo 23

Adunanze del Consiglio

Il consiglio di amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario.

I consiglieri delegati riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue eventuali controllate.

La convocazione viene fatta dal presidente o anche da uno solo dei consiglieri con lettera da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio e del Collegio sindacale o, in caso di urgenza, con raccomandata A/R, *telex*

o messaggio di posta elettronica, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e dei componenti l'organo di controllo ove tutti gli aventi diritto siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del consiglio di amministrazione, anche in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Il Consiglio di amministrazione delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni in cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il segretario.

Articolo 24

Poteri di gestione

Al Consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

Articolo 25

Delega di attribuzioni

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'art. 2381 Cod. Civ., ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Articolo 26

Direttore generale

Il Consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

Articolo 27

Rappresentanza della società

Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 28

Compensi degli amministratori

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

L'assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge. La successiva definizione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è di competenza dal Consiglio stesso, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Articolo 29

Collegio sindacale

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 Cod. Civ.; è composto da tre membri effettivi e da due supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere anche per video o tele conferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario.

All'azione di responsabilità nei confronti del Collegio sindacale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di questo statuto relative alla responsabilità degli amministratori.

Articolo 30

Nomina e sostituzione dei sindaci

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il curriculum contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente statuto.

Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una

lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'8% (otto per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, il quale candidato sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti.

In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del presidente ed a quanto altro a termine di legge.

Articolo 31

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Articolo 32

Esercizi sociali, bilancio e distribuzione degli utili

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'assemblea non deliberi diversamente.

Articolo 33

Scioglimento e liquidazione

La nomina e la revoca dei liquidatori è di competenza dell'Assemblea straordinaria che delibera con le maggioranze previste per le modificazioni dello statuto: in caso di nomina di una pluralità di liquidatori, gli stessi costituiscono il collegio di liquidazione, che funzionerà secondo le norme seguenti:

- (i) il collegio dei liquidatori delibererà a maggioranza assoluta dei suoi membri;
- (ii) per l'esecuzione delle deliberazioni del collegio dei liquidatori potranno essere delegati uno o più dei suoi membri;
- (iii) il collegio dei liquidatori si riunirà ogni volta che ne sia fatta richiesta anche da uno solo dei suoi membri mediante avviso scritto da spedirsi agli altri membri almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione: il collegio dei liquidatori si riunirà comunque validamente, anche senza convocazione scritta, quando siano presenti tutti i suoi componenti;
- (iv) i verbali delle deliberazioni del collegio dei liquidatori saranno redatti su apposito libro e sottoscritti da tutti i componenti presenti alla riunione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2487-*bis* Cod. Civ. i liquidatori assumono le loro funzioni con effetto dalla data di iscrizione della relativa nomina nel Registro delle Imprese.

Salva diversa delibera dell'Assemblea, al liquidatore ovvero al Collegio dei liquidatori compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli determinati atti o categorie di atti.

Articolo 34

Disposizioni generali

Per quanto non previsto nel presente statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni.

Firmato Federico Mottola Lucano

REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	--

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input checked="" type="checkbox"/>	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	<u>In bollo:</u> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	<u>In bollo:</u> per gli usi consentiti dalla legge.
<input type="checkbox"/>	<u>In carta libera:</u> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

<input checked="" type="checkbox"/>	<u>Copia su supporto informatico:</u> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input type="checkbox"/>	<u>Copia cartacea:</u> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce